

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 80.- TRIMESTRE L. 42.-
Per i paesi della Conferenza di Madrid guai prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

SABATO 14 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi 4
Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Paganamento antiche
pato - Il Giornale si riserva il diritto di accettare o rifiutare le inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non
potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

La terza giornata del Convegno di Roma

CHAMBERLAIN E HALIFAX RICEVUTI DAL PAPA

Fruttuoso incontro

Un giornale inglese *L'Evening News* ha scritto che «Lo scopo del convegno di Roma consisteva nel discutere e non nel concludere». Con maggiore ampiezza l'ufficiale tedesco «D.N.B.» dichiara: «Gli ambienti bene informati londinesi facevano notare ieri sera che sin dall'inizio non si aveva avuto né potuto avere l'intenzione, né da parte dell'Italia né da parte dell'Inghilterra, di concludere i colloqui di Roma con arrangiamenti concreti di qualsiasi natura».

Queste premesse sono utili per situarci dal vero punto di vista nel giudicare i risultati dei colloqui di Roma. In attesa del comunicato ufficiale, e respingendo qualsiasi tentazione di profezia, si può tranquillamente affermare che i risultati dell'incontro sono stati molteplici e fruttuosi.

Il loro scopo era anzitutto di ravvivare la incipiente primavera della rinnovata amicizia tra i due Imperi seguita col Patto mediterraneo al disgrego delle incomprensioni e delle ostilità; scopo del soggiorno nell'Urbe era di attuare quella «*presa di contatto personale*» fra i due Capi definita da Chamberlain come obiettivo centrale del suo viaggio nonché quale logico e promettente sviluppo della coraggiosa procedura inaugurata a Monaco. Questo scopo è stato largamente conseguito nelle ampie e sistematiche discussioni delle circa tre ore di colloquio tra il Duce e i delegati britannici. La soavità delle manifestazioni ufficiali, la vibrante cordialità che ha fiancheggiato il soggiorno dei Ministri inglesi sono poi altri potenti ausili al rafforzamento di tutte le linee della cordialità e della comprensione fra i due popoli. Il Premier, nel caleidoscopio della sua fugace ma luminosa visione romana, porterà con sé una sintetica penetrante visione della realtà italiana nei suoi piani e nelle nuove proporzioni di grandezza, di ordine, di operosità, di potenza, prospettiva della nuova Italia Imperiale.

Queste conoscenze di fatto saranno di prezioso ausilio per la comprensione delle esigenze italiane.

Informazioni da varie fonti fanno conoscere che ormai dopo i colloqui romani i Capi di Stato conoscono con precisione «i propri rispettivi punti di vista» e i quali riguarderanno naturalmente e soprattutto la Spagna e i rapporti italo-francesi. I fogli britannici credono di sapere che a Roma si è fatta una riaffermazione di leale volontà cooperatrice: della intenzione cioè di non ignorare i contrasti, ma di giungere al loro risolvimento per vie e metodi, fin dove è possibile, di pace. Significativa è l'affermazione di Chamberlain che le parole di Mussolini sono state per lui «fonti di tranquillità». Con grande sollievo vengono registrate all'estero queste affermazioni ed anzi si dà ad esse un rilievo che per lo meno ha il pregio di non evocare nuovi motivi di irosità e di non aggiungere cortine e nebulose fumogene dove c'è già del fuoco. Che si snobbino dalle pupille esagitato di certi scrittori i fantasmi di un'Italia simile all'orco in agguato, è tanto maggior vantaggio se si pensa agli apocalittici che anche oltre Europa assicurano la guerra per la prossima primavera!

Tuttavia non bisogna illudersi. Un comunicato dell'*Havas* dice testualmente «Mussolini avrebbe esposto agli interlocutori britannici in quali condizioni l'Italia non farebbe la guerra». Esistono

quindi... altre condizioni che bisogna assolutamente evitare. Urge, cioè che alla fase esplorativa segua quella fattiva e costruttiva. Non è temerario pensare che i delegati britannici non abbiano nascosto il desiderio di veder iniziati contatti diretti tra Italia e Francia; come già da parte nostra fu dichiarato che l'Italia avrebbe esposto a suo tempo e nelle debite forme la sostanza delle rivendicazioni. A Parigi il compito di non ritardarle.

Le felici giornate italo-inglesi hanno dunque posto un pregiudiziale elemento di equilibrio per l'intenso periodo diplomatico che sta per iniziarsi. Qualun-

que svolta si presenti questo elemento di intesa porrà o dovrà fare da contrappeso.

Intanto l'Italia svolgerà metodicamente il suo programma che non è detto implichi dei tempi precipitosi. Si conclude per ora la fase dell'impostazione di principio e lo sgombero da ogni altra pregiudiziale politico-giuridica. La fermezza delle rivendicazioni e la precisazione degli obiettivi da raggiungere, non esclude il sincero sforzo da parte italiana di compiere la revisione per vie pacifiche.

E' questo sopra tutto che il mondo attende. Ed è questo che nella solenne udienza vaticana, così ricca di significato storico e di allusioni spirituali, il Sommo Pontefice avrà chiesto ai Reggitori del grande Impero britannico: di essere cooperatori e fautori di pace.

r. m.

IN VATICANO

CITTA' DEL VATICANO, 13
L'udienza del Primo Ministro d'Inghilterra, Neville Chamberlain, e del Ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha avuto luogo questa mattina, con tutta solennità, nelle forme prestabilite.

Le automobili vaticane sono andate alle 11,30 alla Legazione britannica presso la Santa Sede, e hanno rilevato i Ministri per portarli al Palazzo Pontificio. Al seguito dei due uomini di Stato erano il Ministro britannico presso la Santa Sede S. E. Osborne D'Arcy Godolphin ed i funzionari Maurice Ingraam, Direttore del Sud Europa al Foreign Office, Oliver Harvey, Segretario particolare di Lord Halifax e Fischer Claverly, Segretario particolare di Chamberlain. Nell'automobile di Chamberlain ha preso posto il Cameriere segreto di Spada e Cappa, baronetto Martin Neville, e in quella di Lord Halifax il Cameriere d'onore di Spada e Cappa comm. Spada. Le tre automobili dei Ministri erano precedute dall'automobile staffetta, nella quale era il Maestro di Casa dei Sacri Palazzi Apostolici gr. uff. Pio Manzù.

Nel cortile di San Damaso

Alle 11,55 le automobili giungevano nel Cortile di S. Damaso, ove erano ad attendere il Cameriere di Spada e Cappa, sig. Luca Sedgwick e cav. Deschiffi. Fatte le presentazioni gli ospiti preceduti dai camerieri pontifici con il Sottodecano di Sala ed accompagnati dai gentiluomini della Corte, sono saliti alla Sala Clementina, ove sono giunti alle 11,58. Il Primo Ministro e Lord Halifax, il Ministro britannico presso la Santa Sede ed i signori del seguito indossavano l'abito nero da visita; i gentiluomini pontifici l'uniforme di Corte. Nella Sala Clementina tutto un lato era occupato dagli uomini, sudditi britannici, dei Collegi ecclesiastici romani, cioè il Collegio inglese, il Collegio scozzese, il Collegio Bada, il Collegio canadese, e dagli alunni del territorio britannico, che sono nel Collegio di Propaganda, in tutto trecento persone con i rispettivi Rettori.

L'entusiasmo degli alunni inglesi

Quando Chamberlain è apparso sulla soglia della Sala Clementina si è avvicinato a lui Mons. Goodfrey, Rettore del Collegio inglese, recentemente nominato Delegato Apostolico in Inghilterra. Il Primo Ministro gli ha rivolto vivi complimenti e felicitazioni per il suo nuovo ufficio. Poi Mons. Goodfrey gli ha presentato gli altri Rettori dei Collegi presenti mentre Mons. Smith, nuovo Rettore del collegio inglese, dava al gruppo degli alunni il cenno per le triple arrabbi di saluto. Le acclamazioni sono durate qualche minuto con vivo entusiasmo, e tanto Chamberlain quanto Halifax se ne sono mostrati molto soddisfatti.

Prima di lasciare la sala ed entrare nelle stanze pontificie si sono trattenuti ancora qualche momento a guardare e salutare il gruppo acclamante. Gli ospiti, entrati nelle stanze pontificie e salutati al passaggio dai Distaccamenti dei Corpi Armati sono stati incontrati

all'ingresso della Anticamera segreta dal Maestro di Camera mons. Arbio Mella di Sant'Elia, che li ha accompagnati fino alla sala del Tronetto, mentre il Cameriere segreto di servizio, Mons. Callori, andava ad avvertire Sua Santità del loro arrivo.

I voti del Papa

Il Papa li ha fatti immediatamente introdurre.

Egli ha rivolto loro amabili parole di saluto e di gradimento per la loro visita. Sua Santità si è particolarmente interessato alle notizie sulla augusta Famiglia dei Reali d'Inghilterra, esprimendo particolari voti per la loro prosperità e per quella del grande Impero britannico, nel quale vivono tanti cattolici.

Nel seguito del colloquio sono stati prospettati diversi punti riguardanti le relazioni fra la Santa Sede e l'Inghilterra, e sono stati constatati con soddisfazione i buoni e felici rapporti attualmente esistenti.

Nel corso del colloquio Pio XI ha mostrato agli ospiti il quadro dei Santi Fischer e More, che tiene nella sua biblioteca, dicendo che ha per essi particolare venerazione.

Alla fine dell'udienza sono stati presentati a Sua Santità i personaggi del seguito e con essi anche il delegato apostolico Mons. Goodfrey.

L'udienza è durata circa mezz'ora. Ad essa ha assistito anche in qualità di interprete, il Ministro britannico presso la Santa Sede, Usendo dall'udienza Chamberlain ed Halifax hanno espresso la loro più alta soddisfazione per l'accoglienza veramente cordiale e paterna fatta loro dal Pontefice.

La visita al Card. Pacelli

Lasciate le stanze papali gli ospiti, dopo avere sostato per essere ripresi in fotografia dal fotografo pontificio, sono scesi al primo piano ed hanno fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

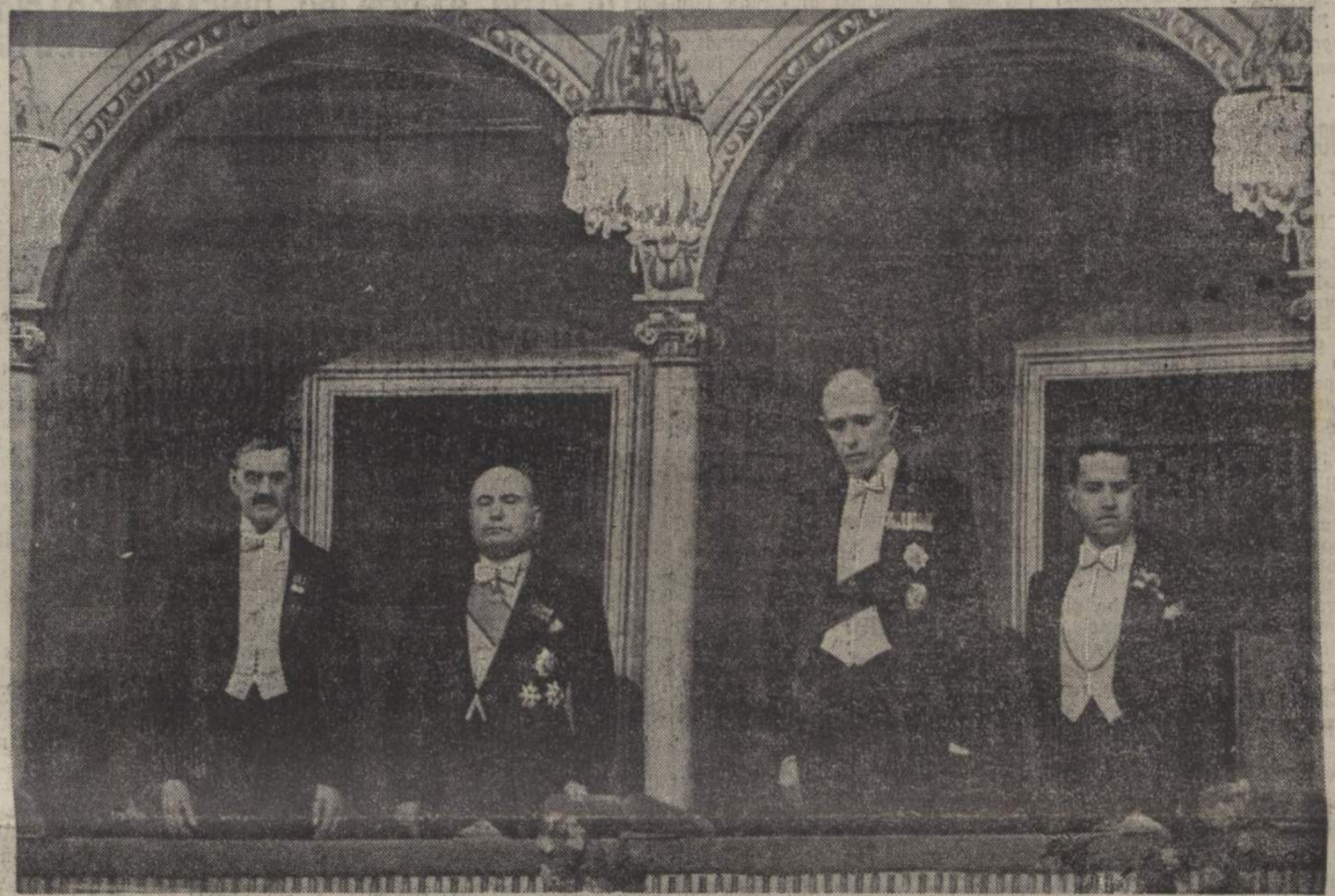
Anche l'udienza del Porporato si è svolta nella più viva cordialità. Essa si è protratta per venti minuti. Alle 13,05 i Ministri lasciavano il Vaticano, dopo che il fotografo pontificio ebbe loro presentate, già sviluppate, le fotografie prese poco prima. Frattanto gli era pronta, nel Cortile di S. Damaso, l'automobile pontificia, nella quale il Papa, pochi momenti dopo, scendeva a passeggiare nei Giardini vaticani.

Alle 13,30 il Card. Pacelli lasciava il Vaticano per andare a restituire la visita nella Legazione britannica presso la Santa Sede e poi intratteneva a colazione.

Alla Legazione di Gran Bretagna

Alle 13,35 alla sede della Legazione britannica presso la Santa Sede, il Ministro ha offerto una colazione in onore degli illustri ospiti. Ad essa, oltre all'Emmo Card. Pacelli ed al Primo Card. Pizzardo, al Primo Ministro Chamberlain ed a Lord Halifax, hanno partecipato S. E.

I Ministri britannici ammirano la Mostra dell'Autarchia Il ricevimento nei Palazzi Capitolini in onore degli Ospiti



I Ministri Inglesi con il Duce alla serata di gala in loro onore al Teatro Reale dell'Opera

VISITE E CERIMONIE

ROMA, 13 sera
Alle 15,30 il Primo Ministro e il Segretario di Stato per gli Affari Esteri Britannici, lasciata la Delegazione di Gran Bretagna presso la Santa Sede, si sono recati nel seguito a visitare l'Accademia inglese di Belle Arti e Archeologia a Valle Giulia. Erano a riceverli l'Ambasciatore britannico presso il Quirinale e il direttore della scuola. Salutati con calorosi e ripetuti applausi dagli allievi, gli ospiti hanno visitato con attento interesse gli studi, ove erano esposti i lavori degli allievi, le sale e la biblioteca. La visita è durata circa 30 minuti e al termine di essa Sir Neville Chamberlain e Lord Halifax sono stati salutati da una nuova calorosa dimostrazione degli studenti.

Lord Halifax ha ricevuto successivamente nella sede dell'Ambasciata d'Inghilterra presso il Quirinale gli Ambasciatori degli Stati Uniti e di Francia ed i Ministri d'Egitto e dell'Irak.

Alla Mostra del minerale

Quindi i Ministri britannici hanno visitato a lungo (circa due ore), la Mostra del Minerale. I Ministri hanno dimostrato il più vivo interessamento e compiacimento per le imponenti realizzazioni italiane in questo campo. Chamberlain e Halifax hanno compiuto la loro visita a contatto con la folla che gremiva, come ogni giorno, i numerosi padiglioni e che li ha ripetutamente applauditi ed acclamati, manifestando in modo caloroso la cordialità con la quale è stata accolta la loro venuta in Italia.

Una grande folla si è radunata nel primo ore del pomeriggio lungo il viale Africa e nel piazzale di ingresso della Mostra mentre i vari padiglioni si andavano affollando di visitatori. Le automobili recanti gli illustri ospiti sono giunti dinanzi all'ingresso della Mostra del Minerale alle 16,15. Chamberlain ed Halifax, che erano accompagnati dall'Ambasciatore Lord Perth e dai membri della delegazione inglese al completo, sono stati ricevuti dal Ministro segretario del Partito di Stato per gli Affari Esteri.

Una cosa che ha del prodigioso se si pensa che appena un anno fa non se ne conosceva neppure l'esistenza. Dalle vastissime sale i Ministri sono discesi nella miniera, sempre guidati dal Segretario del Partito che li informava sui processi di estrazione del prodotto e sull'organizzazione delle miniere. Attraverso lunghi cunicoli di miniere, con le pareti a blocchi di carbone sottili da tavole e palafitte alle quali erano appese lampade da minatore, gli ospiti sono giunti ai vari posti di lavoro assistendo alla perforazione delle pareti carbonifere, all'estrazione dei blocchi, al carico del prodotto, al trasporto sui carri... fino a sostare nell'ultima galleria del

settore ove è stato progettato un documentario riprodotto interessanti scene di vita e di lavoro dei minatori dell'Arso.

Quindi hanno fatto il loro ingresso nel padiglione dell'arte, che indubbiamente raccoglie e contiene la parte più rara e preziosa di questa mostra autarchica. Tutti i capolavori dell'arte e dell'artigianato italiano, attraverso i secoli esposti nelle sontuose sale del padiglione, sono stati ammirati a lungo e con vivo interessamento da Chamberlain, da Lord Halifax, da Lord Perth e da tutti i componenti il seguito.

Superbe realizzazioni

Guidati dal Segretario del Partito i visitatori hanno subito iniziato il giro dei padiglioni cominciando da quello dei combustibili solidi. Non appena entrati nelle sale che precedono la miniera che, come è noto, è stata ricostruita nel sottosuolo del reparto, il Primo Ministro inglese ha mostrato subito di interessarsi vivamente alla documentazione delle superbe realizzazioni del Regime nel campo delle ricerche carbonifere. Il grafico enorme che occupa quasi interamente le pareti, i plastici riproducenti i più importanti centri minerari, vari tipi di carbone, moderni e perfezionatissimi sistemi di estrazione del carbone, tutto ha richiamato l'attenzione più viva del Primo Ministro britannico e del Ministro degli Esteri. Di tutto gli ospiti si sono minutamente interessati; di ogni cosa hanno chiesto chiarimenti esprimendo ripetutamente la loro ammirazione. Chamberlain ha sostato particolarmente dinanzi al plastico della zona di Carbonia, il nuovo centro minerario carbonifero interessandosi ai vari tipi di carbone antracite che vi vengono estratti. Egli ha potuto apprezzare che la produzione di antracite è già molto larga ed aumenterà in proporzioni vastissime nei prossimi anni.

Una cosa che ha del prodigioso se si pensa che appena un anno fa non se ne conosceva neppure l'esistenza. Dalle vastissime sale i Ministri sono discesi nella miniera, sempre guidati dal Segretario del Partito che li informava sui processi di estrazione del prodotto e sull'organizzazione delle miniere. Attraverso lunghi cunicoli di miniere, con le pareti a blocchi di carbone sottili da tavole e palafitte alle quali erano appese lampade da minatore, gli ospiti sono giunti ai vari posti di lavoro assistendo alla perforazione delle pareti carbonifere, all'estrazione dei blocchi, al carico del prodotto, al trasporto sui carri... fino a sostare nell'ultima galleria del

settore ove è stato progettato un documentario riprodotto interessanti scene di vita e di lavoro dei minatori dell'Arso.

Quindi hanno fatto il loro ingresso nel padiglione dell'arte, che indubbiamente raccoglie e contiene la parte più rara e preziosa di questa mostra autarchica. Tutti i capolavori dell'arte e dell'artigianato italiano, attraverso i secoli esposti nelle sontuose sale del padiglione, sono stati ammirati a lungo e con vivo interessamento da Chamberlain, da Lord Halifax, da Lord Perth e da tutti i componenti il seguito.

Particolarmente ammirata è stata una pregevolissima tavola del secolo XVI riccamente intarsiata con pietre dure di raro valore. All'uscita dal padiglione delle arti la folla, che nel frattempo si era addensata nel viale principale della Mostra, ha salutato di nuovo con calorosi applausi Chamberlain e Lord Halifax seguendoli per le manifestazioni di simpatia attraverso i rimanenti padiglioni. Subito dopo è stato visitato il padiglione delle armi.

Il Segretario del Partito e gli ufficiali generali che hanno curato e diretto l'allestimento delle ampie sale, che documentano la potenza della Patria fascista, hanno accompagnato gli ospiti attraverso tutto il padiglione iniziando la rassegna delle sale vive, non raccolte le armi antiche a ricordo delle imprese gloriose del passato. Si è giunti quindi alla parte dedicata alle armi moderne.

In Campidoglio

Alle 17,45, per l'uscita di via dei Cerchi, Chamberlain e Lord Halifax hanno lasciato la Mostra del Minerale e si sono recati in Campidoglio ove si è svolto un ricevimento che il Governatore dell'Urbe ha offerto in loro onore. Sul balcone del Palazzo dei Conservatori sventolava, nella luce della bella serata romana, la bandiera del Regno Unito e tutt'intorno, sull'ampio piazzale dominato dalla statua equestre di Marco Aurelio, era lo splendido di mille e mille luci che si riflettevano sul Campidoglio.

Il corteo delle macchine, con Chamberlain e Lord Halifax, ed i rispettivi seguiti, è giunto alle 18. Accompagnavano i Ministri inglesi, il conte Ciano e Lord Perth. Lungo la scalea del Palazzo dei Conservatori erano schierati i valletti del Governatorato. I Ministri inglesi sono stati ricevuti al sommo della scalea dal Governatore e dalla consorte Principessa Colonna e da una folla schiera di autorità.

Il Governatore ha poi accompagnato i Ministri nella sala degli Orazi e Curiazi in cui è stato dato in onore degli ospiti un concerto. Quando i due Ministri sono entrati nella sala l'orchestra del Teatro Reale dell'Opera ha

suonato gli inni inglese ed italiano ascoltati in piedi dalla numerosa folla degli invitati.

Quindi ha avuto inizio il concerto sotto la direzione del m.o. Vincenzo Bellezza. Hanno cantato la soprano Licia Albanese e il tenore Tito Schipa. Sono state eseguite musiche di Rossini, Mozart, Catalani, Donizetti e altri. Alla fine del concerto per il quale i Ministri inglesi hanno mostrato il loro vivissimo interessamento sir Neville Chamberlain e Lord Halifax si sono cordialmente intrattenuti col Governatore delle autorità.

Gli ospiti britannici hanno ricevuto l'omaggio della Consulta di Roma. Erano presenti fra gli altri il Presidente del Senato, i ministri Rossoni, Benni, Iantini, Thaon d'Revel, Coboli Gligli, il sottosegretario Bastianini, il Capo di S. M. della Milizia, il dott. Gardini, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito e tutte le Colloresse dell'Annunziata.

Alle 19,30, vivamente assistiti dal preside, gli illustri ospiti hanno lasciato il Campidoglio dirigendosi a Villa Madama.

Gli Ospiti a pranzo dall'Ambasciatore d'Inghilterra

ROMA, 13 sera
L'Ambasciatore di Gran Bretagna presso S. M. il Re Imperatore ha dato stasera un pranzo in onore del Primo Ministro Chamberlain e del Ministro degli Esteri Lord Halifax nella sede dell'Ambasciata in via XX Settembre. Al pranzo è seguito un ricevimento al quale erano state invitate autorità e personalità staliane, le rappresentanze più spiccate della colonia britannica dell'Urbe emolte personalità della Società britannica.

Il Gabinetto inglese si riunirà mercoledì 18

LONDRA, 13 sera
E' confermato che il Gabinetto britannico si riunirà mercoledì sotto la presidenza del Primo Ministro il quale metterà i colleghi al corrente sull'esito delle conversazioni avute a Roma col Capo del Governo italiano e col conte Ciano.

La malattia della Principessa Mafalda ha decorso regolare

ROMA, 13 sera. La malattia di S. A. R. la Principessa Mafalda segue il suo decorso regolare. La Principessa ha trascorso una notte molto tranquilla. Le condizioni dell'augusta inferma vanno migliorando con rapidità.

La Principessa, come è noto, è amorevolmente assistita dalla Regina Imperatrice e dalle sue auguste sorelle. In moltissime chiese di Roma e anche in parecchie cappelle di conventi e in altri istituti religiosi, sono stati celebrati tridui propiziatori. L'anima del popolo, in uno slancio spontaneo, si è subito rivolta alla Divina Provvidenza per impetrare la guarigione.

Tutti sanno che la Principessa Mafalda ha sempre goduto la più viva simpatia del popolo, in mezzo al quale essa non ha mai disdegnato di scendere, sia per soccorrerlo nei casi di bisogno, sia per viverne anche soltanto per qualche momento la vita.

La benedizione e gli auguri del Sommo Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 13. Il conte di Sant'Elia, Gran Maestro delle cerimonie di Corte, si è recato in Vaticano per comunicare ufficialmente al Maestro di Camera di S. S. la notizia del rinvio delle nozze della Principessa Maria di Savoia e quella dell'infirmità della Principessa d'Assia.

L'augusto interessamento ha profondamente commosso la Principessa, e già è pervenuta a Sua Santità l'attestazione di viva riconoscenza da parte della Reale Famiglia.

Un rito propiziatorio per iniziativa del Conte di Torino e del Duca di Bergamo

MILANO, 13 sera. Le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Bergamo hanno fatto celebrare stamane, in forma privata, un rito propiziatorio in San Gottardo in Corte per la pronta guarigione di S. A. R. la Principessa Mafalda. Erano presenti Dame di Palazzo, membri dell'aristocrazia milanese, il vice-Prefetto e le altre autorità cittadine, tutte le autorità militari del Presidio e della zona.

La Duchessa d'Aosta visita gli impianti sanitari del Comando aeronautico per l'A.O.I.

ADDIS ABEBA, 13 sera. S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ricevuta dal Comandante dell'aviazione, ha visitato gli impianti sanitari del Comando aeronautico per l'A.O.I. Il soffermandosi nel moderno e vasto padiglione dell'informazione ed esprimendo infine il suo alto compiacimento.

Lasciata l'infermeria, la Duchessa d'Aosta si è recata all'Istituto medico legale «Stofia» e qui si è

minutamente informata del funzionamento dei singoli reparti scientifici. Dopo essersi intrattenuta a lungo con gli ufficiali e con gli assistenti, ha avuto un passaggio, l'augusta Principessa lasciava l'Istituto, esprimendo al Comandante dell'aviazione, la sua più viva soddisfazione.

S. E. Teruzzi a Neghelli

NEGHELLI, 13 sera. Il gen. Teruzzi ha lasciato Lugli Ferrandi accompagnato dal generale Molzo, Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri e di altre personalità, seguendo il corso del Giuba fino a Dolo, e quindi il corso del canale Doria, ovunque salutato dalle spontanee entusiastiche manifestazioni della popolazione. A Fildis, località al confine fra la Somalia ed il Galla Sidamo, era ad attendere il Governatore del Galla e Sidamo S. E. Gazzera col Federale ed altre autorità.

Servizio di piroscafi tra la Somalia italiana e il Giappone

OSAKA, 13 sera. La Somalia italiana e il Giappone saranno, quanto prima, uniti da un servizio di piroscafi secondo la decisione della Compagnia di Navigazione nipponica «Osaka-Shosen-Kaisha», che ha destinato alla linea il piroscafo «Africa», di 9196 tonnellate.

Il movimento mercantile nei porti italiani

ROMA, 13 sera. La più recente statistica della Direzione Generale della Marina Mercantile Italiana documenta l'intensificarsi del movimento mercantile nei porti italiani. Infatti nel novembre del 1938 sono state imbarcate e sbarcate, nei porti italiani, 15,4 milioni di tonnellate, mentre nel novembre del 1937, il movimento delle merci è stato di 13,8 milioni di tonnellate.

La Duchessa d'Aosta visita gli impianti sanitari del Comando aeronautico per l'A.O.I.

ADDIS ABEBA, 13 sera. S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ricevuta dal Comandante dell'aviazione, ha visitato gli impianti sanitari del Comando aeronautico per l'A.O.I. Il soffermandosi nel moderno e vasto padiglione dell'informazione ed esprimendo infine il suo alto compiacimento.

Lasciata l'infermeria, la Duchessa d'Aosta si è recata all'Istituto medico legale «Stofia» e qui si è

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Card. Sbarretti, Segretario del La Suprema Congregazione del Sant'Ufficio; Mons. Sosa, Vescovo di Cumana (Venezuela).

Il Consiglio di Amministrazione della Società cattolica di Assolourazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società Cattolica di Assicurazione di Verona accompagnato dal nuovo Direttore Generale dott. cav. Luigi Casati è stato ricevuto in particolare udienza dal Sommo Pontefice, che in consimile occasione, ebbe a chiamare i dirigenti del benemerito ente onirondelle che vengono ogni anno a visitare la casa del Padre.

Fedeli a questa bolla e cara consuetudine anche quest'anno essi sono tornati per compiere il tradizionale atto di devozione filiale. Prima di ricevere l'intero Consiglio, il neo Direttore, S. S. si è benignamente chiamato a sé il Presidente on. Uff. conte Passi, il Presidente senatore Montrosor e il Consigliere mons. Girardelli intrinseci.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Fellicole ammesse per sala parrocchiali:
ALTA TENSIONE (con corra.)
ARTIGLIO DI VELLUTO.
BIANCANEVE E I SETTE NANI.
LA CITTA' DELLE ORE (con corra.)
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (e. c.).
FIAMME IN ORIENTE (con corra.)
FIAMME SUL MARIUCCO.
DOPO ARSENIO LUPIN (e. c.).
GIUSEPPE VERDI (con corra.)
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (e. c.).
LA MINIERA MALEDETTA.
IL TRENO FANTASMA (con corra.)
IL DIAMANTE FATALE (e. c.).
IL MISTERO DEL CROCI.
LUCIANO SERRA PILOTA.
LA LEGIONE BIANCA (e. c.).
LA MONTAGNA INCANTATA (e. c.).
LA MURAGLIA INVIOLETTA (e. c.).

ALTA TENSIONE (con corra.)
INCANTATO.
ARDITI DELL'ARIA.
ARTIGLIO DI VELLUTO.
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
CRISPINO E LA COMARE.
DOPO ARSENIO LUPIN.
FIAMME IN ORIENTE.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.
FURIA.
IL DIAMANTE FATALE.
LA GRANDE BARBIERA.
GIUSEPPE VERDI.
LA LEGIONE BIANCA.
LA MONTAGNA INCANTATA.
MA L'AMOR MIO NON MUORE.

ALTA TENSIONE (con corra.)
INCANTATO.
ARDITI DELL'ARIA.
ARTIGLIO DI VELLUTO.
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
CRISPINO E LA COMARE.
DOPO ARSENIO LUPIN.
FIAMME IN ORIENTE.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.
FURIA.
IL DIAMANTE FATALE.
LA GRANDE BARBIERA.
GIUSEPPE VERDI.
LA LEGIONE BIANCA.
LA MONTAGNA INCANTATA.
MA L'AMOR MIO NON MUORE.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

IL VANGELO

II. DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

LE NOZZE DI CANA

« Si celebrava in quei giorni una festa di nozze in Cana di Galilea: a cui prendendo parte anche la madre di Gesù, fu invitato Gesù stesso col suoi discepoli. Ora accade che in mezzo alla festa, venendo a mancare il vino, disse la madre di Gesù: «Non hanno più vino».

«Donna, ripose Gesù, che importa a me e a te? L'ora mia non è ancora venuta». Ma la madre disse al servo: «Fate quanto egli vi dica». Vi erano lì sei tavoli di pietra da mettervi acqua per le purificazioni rituali dei Giudei, ciascuno dei quali poteva contenere dal trenta ai quaranta litri.

«Riempi d'acqua codesti vasi», disse Gesù al servi. E porci che il ebbro riempì fino all'orlo, soggiunse: «Ora attingete e portate al direttore delle mense». Quelli così fecero. Ora, quando il direttore del banchetto ebbe assaggiato quell'acqua, che era ormai diventata vino, non sapendo da dove veniva quel vino, tenendo lo servivano molto bene i servi, che avevano atteso l'acqua, chiamò lo sposo e gli disse: «Da tutti si serve in tavola prima il vino buono, poi, quando gli invitati hanno bevuto abbondantemente, si porta il più fiacchetto. Invece hai tenuto indietro il buon vino adesso?»

tendimenti in paterno e benevolo colloquio nella Sua biblioteca privata. Di tanta particolare agustia degnazione, e della successiva udienza improntata alla più paterna benevolenza, i Dirigenti della Assicurazione Cattolica si sono dimostrati molto commossi e riconoscenti.

Circa 3000 operai occupati dall'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 13 sera. Il numero degli operai occupati al 1.º gennaio dall'Opera Naz. Combattenti, era di 2739, di cui 1938 nei lavori di bonifica e 1776 nelle proprie aziende agricole, così suddivisi: Agro Patria (Liguria) 1509, Alberese (Grosseto) 189, Altura (Pola) 39, Astroni (Napoli) 1, Casteldelfino (Perugia) 14, Castel di Nova (Bologna) 1, Coltano (Pisa) 150, Isola Sacra Roma 21, Iccola (Napoli) 185, Montegrosso (Bari) 135, Pantano e Cagnini (Taranto) 27, S. Cataldo (Lecce) 120, S. Cesareo (Roma) 34, S. Luri (Cagliari) 139, Stornare (Taranto) 63, Tavolere di Puglia (Foggia) 13, Valli di Corrie (Venezia) 6, Vettola (Pisa) 3.

Gerarchi e dopolavoristi peloritani in visita alla Mostra del Minerale

MESSINA, 13 sera. Mille Gerarchi del Fascismo peloritano e mille dopolavoristi, hanno lasciato nel pomeriggio Messina con due treni speciali, diretti a Roma, dove visiteranno la mostra del minerale italiano.

NOTIZIA MILITARE

ROMA, 13 sera. Ufficiali in SPE Maggiori, generali modesti e collocato fuori quadro, per limiti di comando, dal 27 ottobre 1938-XVI, continuando nella carica di Ispettore di Sanità militare per la Zona di Roma.

Generali di Brigata. Ricominciato, collocato in aspettativa col grado di Colonnello per infermità temporanea, proveniente da cause di servizio, dal 14 Gennaio 1937-VI e promosso al grado attuale, cessa dalla predetta aspettativa a decorrere dal 31 dicembre 1938-XVII.

Coro di Stato Maggiore. Tenente colonnello Serafini Alberto, capo S. M. Comando truppe Galla Sidamo, in data 25 settembre 1938-XVI cessa dalla carica, continuando nell'attuale de, stazione. I seguenti Tenenti colonnelli sono nominati Capit. di S. M. del Comando di ognuno indico: Pietrangola, Comando truppe Eritrea; Ricci, Comando truppe Galla Sidamo.

Arma Carabinieri Reali. Tenente colonnello Mauro Legione Roma in A. O. 1.º, 25 febbraio 1938-XVI alla Brigata CC. RR. Napoli dal 26 dicembre 1938-XVII.

Arma di Fanteria. Colonnello Pescatore, Comando Corpo Armata Roma è destinato al Comando C. A. Torino per il S. Tenente colonnelli; Massobrio cessa essere comandato presso Ministero Africa Italiana, perché rientrato da Comando truppe Eritrea. Ghirardi, cessa essere comandato presso Ministero Africa Italiana, perché rientrato dal Comando truppe Eritrea.

Arma di Fanteria. Colonnello Pescatore, Comando Corpo Armata Roma è destinato al Comando C. A. Torino per il S. Tenente colonnelli; Massobrio cessa essere comandato presso Ministero Africa Italiana, perché rientrato da Comando truppe Eritrea. Ghirardi, cessa essere comandato presso Ministero Africa Italiana, perché rientrato dal Comando truppe Eritrea.

Arma Artiglieria. Tenente colonnelli: De Dominicis, dal Ministero Guerra al Comando Corpo S. M. per comando Dicit dal Comando Corpo Armata Alessandria al 1.º A. A.

Arma Genio. Tenente colonnelli De Matteis dal 8.º al Ministero Guerra. Mazzoni dal Ministero Guerra all'8.º G. Corpo Commissariato Militare. Tenente colonnelli: D'Adamo, Direzione Commissariato militare Roma è comandato al Ministero Finanze (Comando Generale R. Finanze). Corchia, Direzione Commissariato militare Milano, cessa di essere comandato al Ministero Finanze.

Un corso di istruzione per l'avanzamento degli ufficiali di complemento

ROMA, 13 sera. Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare con la quale il Ministro della guerra determina che venga istituito in Patria, Colonie e Possedimenti, presso i vari Reggimenti, un corso d'istruzione nel periodo generale aprile 1939, comprendente ventiquattro lezioni (15 istruzioni teoriche e 9 esercitazioni pratiche), svolte il pomeriggio del sabato e la mattina della domenica, per tutti quegli ufficiali di complemento delle varie Armi, esclusi i Reali Carabinieri, che risultino preferirsi all'avanzamento dell'unità di prima linea, per mancanza del requisito, di cui all'articolo 121 della legge 7 Giugno 1934. A tale corso possono partecipare anche gli ufficiali che sono stati dispensati dal richiamo, di complemento delle varie Armi, esclusi i Reali Carabinieri, che risultino preferirsi all'avanzamento dell'unità di prima linea, per mancanza del requisito, di cui all'articolo 121 della legge 7 Giugno 1934. A tale corso possono partecipare anche gli ufficiali che sono stati dispensati dal richiamo, di complemento delle varie Armi, esclusi i Reali Carabinieri, che risultino preferirsi all'avanzamento dell'unità di prima linea, per mancanza del requisito, di cui all'articolo 121 della legge 7 Giugno 1934.

Quello che importa è che la nostra vita sia onesta e pura, vissuta sotto gli occhi di Dio. E poiché a questo è ordinato l'insegnamento di Gesù Cristo, giustizia e verità unica, quello che importa è che nella nostra vita, come alle Nozze di Cana, sia presente Gesù con la sua dottrina, parlata e vissuta. Presente Lui, anche l'incolora, insipida acqua di questa effimera esistenza è mutata in vino generoso, cioè in valore eterno di vita spirituale, in fidele ossequio al Padre celeste, da cui la vita di oggi ci è data per compiere i suoi doveri. «Sta che mangiate, sia che beviate o facciate altra cosa, fate tutto a gloria di Dio (10-31), ed esortando i Filippesi alla letizia e alla pace, aggiunge: «Del resto, fratelli, a tutte le cose veri, a tutte le cose onorevoli, a tutte le cose giuste, a tutte le cose amabili, a tutte le cose di buona fama, a tutte le cose virtuose e degne di fede; a tutto questo state attenti». E il Dio della pace sarà con voi (14-8).

servizi di informazione nelle stazioni ferroviarie

ROMA, 13 sera. L'utilità dei servizi di informazione, di recente istituiti nelle principali stazioni delle nostre ferrovie dello Stato, e la buona accoglienza ad essi fatta dal pubblico italiano e straniero, trovano ampia conferma nelle ultime notizie raccolte sulla attività di questi uffici durante l'affollamento delle feste natalizie e alla ripresa del viaggio per affari subito dopo le feste. La concomitanza, inoltre, del passaggio di nuclei di forestieri che viaggia per sport invernali, per congressi, adunate, manifestazioni e simili e l'andata in vigore dei nuovi provvedimenti tariffari per i viaggiatori, hanno determinato un ulteriore notevole numero di richieste agli uffici di informazione, la cui utilizzazione è già entrata nelle abitudini del pubblico. Gli uffici che hanno una maggiore quotidiana clientela sono quelli di Roma e di Milano. Si può calcolare che vengono fornite in media giornalmente non meno di 5 mila informazioni dirette al banco e un migliaio di informazioni per telefono. Nei giorni di così detta punta, le statistiche degli uffici di Roma e di Milano salgono dalle 8 mila alle 10 mila informazioni al giorno. I telefoni hanno funzionato ininterrottamente dalle ore sette del mattino fino alle ore 24. Gil

uffici di informazione delle stazioni dove il movimento è relativamente minore, presentano una media giornaliera di circa 1000 informazioni date al banco e 400 date per telefono. Così è per gli uffici di informazione di Torino, Venezia e Firenze. Presso l'Ufficio di Napoli centrale, data l'ubicazione della stazione si è sviluppato a preferenza il servizio di informazioni telefoniche. In conseguenza di questi nuovi servizi si rileva un vantaggio notevole per le biglietterie, le quali non più assillate di domande dal pubblico possono più rapidamente provvedere alle loro ordinarie operazioni del rilascio dei biglietti.

Un altro servizio di grande comodità per il viaggiatore, è quello che si occupa delle definizioni delle piccole vertenze ed irregolarità di viaggio. Le quali vengono risolte seduta stante senza bisogno di ricorrere come prima a conversazioni e carteggi con gli uffici delle direzioni compartimentali. Qualcuno degli uffici più importanti provvede in media quotidianamente a circa 400 regolazioni del viaggiatore. Per maggiore comodità del viaggiatore sarà inoltre consentito, come esiste già in qualche stazione, che sia aggregato all'ufficio d'informazioni un impiegato dell'Ente Provinciale Turistico che possa fornire notizie di carattere turistico complementare a quelle di carattere ferroviario.

Al Teatro sperimentale del Guf il successo di una nuova commedia

FIRENZE, 13 sera. Tersera, al Teatro Sperimentale del GUF, presenta un folto pubblico, è stata rappresentata la quarta commedia, prescelta nel recente concorso nazionale «Dentro di noi», di Siro Angeli di Roma. Il lavoro, eseguito dagli attori della compagnia «Stabile» dello Sperimentale, ha riportato un buon successo.

Il cumulo delle professioni vietato ai dipendenti del Ministero dell'Agricoltura

ROMA, 13 sera. Si apprende che con Circolare diramata ai dipendenti Ispettorati Compartimentali e Provinciali, il Ministero dell'Agricoltura ha specificato che il personale civile dello Stato, compreso quello non di ruolo comunque denominato, non può assolutamente cumulare la qualità di impiegato dello Stato con quella di impiegato di altre Amministrazioni, Enti, Istituti, né con impieghi privati o con l'esercizio di qualunque professione, commercio, industria. I Capì degli Uffici dovranno accertare che nei confronti degli impiegati da essi dipendenti non si verifici alcuna delle condizioni di incompatibilità, sopracitate.

Bollettino del tempo

ROMA - Massima 12,8, minima 8,5.
MILANO - Massima 6,1, minima 0,6.
TORINO - Massima 2,8, minima 0,1.
GENOVA - Massima 16,6, minima 2,0.
VENEZIA - Massima 19,0, minima 5,0.
TRIESTE - Massima 12,0, minima 8,0.
TRENTO - Massima 6,9, minima 0,8.
BOLOGNA - Massima 3,6, minima 2,1.
FIRENZE - Massima 11,5, minima 6,2.
ANCONA - Massima 15,4, minima 6,0.
NAPOLI - Massima 15,0, minima 9,0.
FOGGIA - Massima 13,4, minima 9,0.
BARI - Massima 15,8, minima 7,8.
MESSINA - Massima 11,0, minima 10,2.
PALERMO - Massima 10,8, minima 8,0.
CAGLIARI - Massima 16,0, minima 1,0.
SASSARI - Massima 10,4, minima 7,5.
TRIPOLI - Massima 16,4, minima 7,8.
BENNASI - Massima 17,5, minima 9,0.
RODI - Massima 16,2, minima 11,6.

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-584 BOLOGNA (Aut. Pref. 02046-2-021 Bologna)

LINOLEUM

IL PAVIMENTO PER LA CASA MODERNA
SOCIETA' DEL LINOLEUM - FILIALE DI BOLOGNA
VIA CARBONERI N. 3a • TELEFONO N. 20-553

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1938-XVII

| | |
|--|----------------|
| Capitale sociale | L. 50.000.000 |
| Riserve | 4.465.179,91 |
| Depositi fiduciari | 301.546.509,75 |
| Valori di proprietà | 121.168.807,50 |
| Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive | 192.433.025,19 |

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Di fronte all'olio di ricino
Euchessina
della «La dolce pastiglia purgativa per il suo gusto squisito, si trova in tutte le farmacie al prezzo di L. 4,50 la scatola da venti pastiglie a L. 0,55 la busta di due pastiglie. Slab, Chim Farm, Marco Antonetto Torino V. Arsenale 31. Aut. Pref. Torino N. 02042-11-4-1938-VI

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-293
Orario continuo
(dalle 9 alle 30 - Festivi dalle 9 alle 18)



Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 24-160
Dalle 11 alle 20; Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Saltotti riservati

Prof. Comm. Oreste Bonarri
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberis, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-584 BOLOGNA (Aut. Pref. 02046-2-021 Bologna)

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA D'UDINE

TELEFONO NUMERO 700

S. E. mons. Arcivescovo alla premiazione del concorso antilblasfemo

Domani domenica alle ore 10.30 nel salone dell'azione cattolica in Via Treppo 3, presenti le autorità cittadine, S. E. Monsignor arcivescovo farà la distribuzione dei premi agli alunni vincitori del concorso antilblasfemo...

Curia Arcivescovile

Concorso

La Revda Curia comunica: All'Avviso di concorso pubblicato sulla «Rivista Diocesana Udinese» di gennaio 1939, pag. 11, aggiungiamo: E' aperto il concorso alla parrocchia di S. Matteo Ap. di Monasio, vacante per la morte del titolare...

Il Presule ha celebrato le esequie di S. E. il Prefetto

Nella mattina di ieri si sono svolte le solenni esequie in suffragio dell'anima di S. E. il Prefetto Duca Nitti. Al sacro ed austero rito intervennero S. E. l'Arcivescovo, S. E. il generale Guzzoni comandante il Corpo d'Armata con uno stuolo di alti ufficiali...

Commissione cinematografica Diocesana

Nel mentre questa Commissione richiama l'obbligo a tutti i Direttori delle Sale cattoliche, d'inviare l'elenco delle film da contrattarsi per il nulla-osta preventivo, ricorda pure che alcuni non hanno ancora mandato i programmi eseguiti dal 1.º maggio al 31 dicembre 1938.

V Concorso Drammatico Provinciale

Esito lusinghiero arride quest'anno al V. Concorso Drammatico Provinciale, indetto dal Dopolavoro Provinciale ed organizzato dalla Federazione Provinciale tra le Filodrammatiche. Esito lusinghiero non solo per numero di compagnie concorrenti, ma altresì per la varietà e la bontà dei lavori presentati.

Il nuovo Consiglio dell'Accademia

In seguito a recente Decreto del Ministero dell'E. N., il Consiglio dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti risulta così composto: Presidente cav. prof. dott. Francesco Fattorini, vice Presidente comm. prof. dott. Azzo Varicco; Consiglieri: comm. dott. co. Enrico de Brandis, dott. co. Enrico del Torso, cav. prof. arch. Cesare Miani, prof. dott. Federico Davide Ragni; Segretario m. prof. Vittorio Fael; vice Segretario dott. Gio. Battista Corgnali; Economo comm. dott. prof. Enrico Marchettano; Revisori dei conti: comm. prof. Ercole Carliotti, cav. uff. ing. Valentino Magnani, cav. m. prof. Antonio Ricci.

Il ventennale del Vicario generale

Domani si compiranno i venti anni che il reverendissimo Monsignor comm. Luigi Guarguaglini, adempie all'alta mansione di vicario generale della Archidiecesi. Nella circostanza, verso l'illustre e benemerito Monsignore si rivolgono gli auguri del clero e dei cattolici friulani.

Corso superiore di religione

Nella sala superiore della casa di azione cattolica questa sera alle ore 18 l'avv. Cav. V. Veronesi terrà una conferenza sulla «professione e lo spirito».

Nella parrocchia del Carmine La festa del Beato Odorico

Oggi si celebra la festa liturgica del beato Odorico da Pordenone. Dalle 6 alle 12 saranno celebrate messe continue. Nella mattinata e nel pomeriggio i chierici del seminario verranno a rendere omaggio all'arca del Beato. Domani si celebrerà la festa in forma solenne.

Nell'A. C.

Concorso antilblasfemo Sono invitati ufficialmente tutti i membri della Giunta Diocesana, dei Consigli e delle Associazioni cittadine alla solenne premiazione del Concorso antilblasfemo che si terrà domani domenica, alle ore 10 e 30, nella Sala dell'A. C. in via Treppo.

La benedizione dei colombi viaggiatori

La Federazione Colombieri Udinesi in seguito ad accordi presi con le autorità militari e con la collaborazione del Comune di Udine, organizzerà la «Benedizione dei colombi viaggiatori». Questa simpatica manifestazione che l'anno scorso ha destato molto interesse nel nostro pubblico Udinese, si svolgerà domenica 22 corr., sul piazzale del Castello. Per l'occasione il Comitato nell'intento di far conoscere al pubblico l'importanza di questo allevamento allettirà una piccola mostra nella qua-

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 13 Gennaio 1939-XVII. NATI 2, MORTI 4, MATRIMONI 0.

Stato Civile

(12 Gennaio) Nati legittimi: Vals Silvio di Giovanni - Totò Ton Giorgio di Romano - Dissan Teresina di Attilio - Svevioni Claudio di Rinaldo - Castrogiovanni Agostino di Rosario - Perulli Bruno di Danillo. Pubblicazioni di matrimonio n. 3: Pinto Mario sottuff. R. E. con Asquini Annita casalinga - Vismara Virgilio fabbro meccanico con Peressotti Valerio pastala - Nascimbini Ottavio esercente con Clemente Ada casalinga. Morti n. 5: Sabbadini Dr. comm. Francesco fu Valentino anni 81 pensionato - Di Bert Angela ved. Citta fu Natale anni 85 casalinga - Bianchini Antonio fu Giuseppe anni 46 geometra - Brendani cav. Leonardo fu Leonardo anni 68 pensionato - Coctone Domenico ved. Vuanini fu Luigi anni 77 casalinga.

Sport

Si riprende con vessillo spiegato (Ad) Domani i bianco-neri del Cav. Caisse e le altre squadre riprendono la fatica per il girone di ritorno, i friulani caleranno pertanto a Isola d'Ischia per misurarsi con l'Avvep. Per l'Indisese la trasferta suona invito a proseguire nella marcia trionfale. Gli uomini di Caine e Miconi mordono i freni ansiosi di andare fino in fondo; sentono vincere l'ora della vittoria finale. Siamo certi che gli allori delle zebre non appassiranno e che la «vittoria viciorista» illuminerà il glorioso giardinetto della vecchia «A.C.V.».

Milizia controaerei

Per le ore 9 di domani 15 corrente, sono chiamati presso il Comando della 10.ª Legione Milizia Controaerei i seguenti Reparti: Tutte le squadre di Sanità delle Batterie; Grafschi della 121.ª Batteria C. A.; Graduati della 122.ª Batteria C. A.; Puntatori e Primi Aiutanti Puntatori della 123.ª Batteria C. A.; Telemetristi e Goniometristi della 124.ª Batteria C. A.

Portogruaro

Liste di Leva Il Podestà comunica, tutti i cittadini e gli stranieri che colla prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza) possono divenire tali, tutti i quali hanno domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti i residenti nel Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ovale fatta domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita debitamente autenticato. I giovani che non siano domiciliati nel Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Gli assegni familiari in agricoltura La quota di contributo a carico dei datori di lavoro per gli assegni familiari in agricoltura è stata modificata come segue: 1.º in ragione di L. 0.40 per giornata di lavoro nei confronti dei lavoratori giornalieri, degli operai specializzati, degli obbligati non assimilabili ai salariati fissi e dei partecipanti in dividendi; 2.º in ragione di L. 10 al mese nei confronti dei salariati fissi e degli obbligati assimilabili e dei partecipanti collettivi, di cui a carico dei datori di lavoro. Restano ferme invece le quote di contributo a carico dei lavoratori e per gli impiegati, anche quelle a carico dei datori di lavoro. Conseguentemente, i datori di lavoro dell'agricoltura, per i periodi di lavoro prestati alla loro dipendenza, a cominciare dal 1.º dicembre 1938, sono tenuti a versare per gli assegni familiari un contributo complessivo di L. 10.50 per ogni giornata di lavoro compiuta da lavoratori giornalieri, operai specializzati, obbligati non assimilabili ai salariati fissi e partecipanti individuali; 2.º lire 12.50 al mese per ogni salario fisso, obbligato assimilabile o partecipante collettivo occupato. I contributi sono dovuti per tutti i lavoratori, quali che siano il sesso, la età, la nazionalità e la condizione di stato civile. I moduli per il versamento dei contributi possono venire richiesti al locale Ufficio dell'Unione Fascista degli Agricoltori oppure presso il Comune. Pro Befana fascista Secondo elenco offerte pervenute al Fascio Femminile per la Giornata della Madre e del Fanciullo e per la Befana fascista: Ramina Vincenza L. 6; Antonio Rosente 2.00; Virginia Gardelli 5; Antonio Cazzano 10; Don Luigi Giacomuzzi 5; Priamo Cerquetti 5; Luigi Travata 5; Pietro Rossi Lison 4; Mio Nida 2; Don Antonio Puppini 10; Irene Bravin 3; Savian Noemi 3; Felam. Amadio 1; Luigi Melacini 1; Paolo Melacini 1.

Martignacco

I funerali del P. Gabriele Delsler Nella Certosa di Pordenone, l'altra mattina, sono stati celebrati i funerali del venerato Padre Gabriele M. G. Delsler. Oltre ai religiosi e ai fratelli dell'antichissimo Convento, erano presenti i parenti dell'estinto, le autorità cittadine e uno stuolo di estimatori dell'illustre monaco. Nella cappella del Capitolo il Padre Vicario con grande commozione ha esaltato la virtù del venerato Estinto, le opere di bene, la sua illuminata attività di studioso e cultore d'arte a favore della Certosa. Quindi è avvenuta la amulazione. La popolazione di Martignacco eleva il commosso pensiero alla memoria di don Gabriele Delsler e dei suoi fratelli Carlo e comm. Guglielmo, ai quali egli si è ora riunito in Cielo. Alle cognate e ai nipoti dell'estinto, proprietari dell'antica Ditta Delsler, rinnoviamo la più sentita condoglianza.

Dalla Provincia

Martignacco

I funerali del P. Gabriele Delsler Nella Certosa di Pordenone, l'altra mattina, sono stati celebrati i funerali del venerato Padre Gabriele M. G. Delsler. Oltre ai religiosi e ai fratelli dell'antichissimo Convento, erano presenti i parenti dell'estinto, le autorità cittadine e uno stuolo di estimatori dell'illustre monaco. Nella cappella del Capitolo il Padre Vicario con grande commozione ha esaltato la virtù del venerato Estinto, le opere di bene, la sua illuminata attività di studioso e cultore d'arte a favore della Certosa. Quindi è avvenuta la amulazione. La popolazione di Martignacco eleva il commosso pensiero alla memoria di don Gabriele Delsler e dei suoi fratelli Carlo e comm. Guglielmo, ai quali egli si è ora riunito in Cielo. Alle cognate e ai nipoti dell'estinto, proprietari dell'antica Ditta Delsler, rinnoviamo la più sentita condoglianza.

Gemona

Mesto anniversario Per cura della Famiglia, Lunedì 15 corrente, in Duomo, in quel tempio che per tanti anni raccolse le facili effusioni della sua profonda pietà e dove tutto parla del suo ardente zelo per la casa del Signore, avrà luogo una solenne Ufficio di suffragio del compianto Mons. Giuseppe Fantoni, della cui morte edificante ricordo addì il 1.º gennaio. La sacra Funzione avrà principio alle ore 9 e mezzo.

Palmanova

Le avventure di una biblioteca Siamo nel 1919. La nostra cittadina, dopo le spasmodiche convulsioni della guerra, sentiva il bisogno di riprendere industria e commercio. Per la Cultura si pensò di fondare una Biblioteca. Un'accolita di persone intelligenti della città, e soci della Società Operaia di M. S. locale, con a capo il cav. Riccardo Geremia, pensarono di istituire una Biblioteca popolare, che il 13-12-1919 veniva aperta al pubblico. La novità della cosa fece accorrere da principio alcuni studenti e parecchi curiosi. Nel 1922 assunse la Direzione della Biblioteca l'ing. prof. Carlo Preside della Scuola Media, che la annetteva alla scuola stessa, e provvide con fondi accumulati colie tasse d'iscrizione all'acquisto di volumi ed al funzionamento della benefica istituzione. Ma ecco che nel Maggio 1927 la Società Operaia si sciolse ed il Consiglio della Giunta di Vigilanza della Biblioteca ne affidò le sorti all'amministrazione della Scuola D'Arte applicata all'Industria, assegnando l'importo inalienabile di L. 5 mila in Titoli di Stato. Anche il Comune concorse con un annuo contributo, a cui si aggiunsero le obbligazioni private in L. 150 circa, e la Biblioteca poté funzionare sotto la direzione onoraria del Direttore didattico Alfredo Lazzarini. Ma la vita della Biblioteca con questi mezzi inadeguati del suo compito eminentemente istruttivo e morale, nonostante gli sforzi del Sig. Mauro Colonna che iniziava un nuovo ordinamento e provvedeva, nel limite del possibile, all'acquisto di nuovi volumi. Mancavano i mezzi finanziari per una Sede decorosa per il collocamento dei libri, ed una sala di lettura per gli abbonati. Notisi che nel 1933 la Biblioteca contava di 3 mila volumi. Mentre affiorava la speranza di uno splendido avvenire, cominciava la vita ramagata della povera Biblioteca. Collocata dapprima nel palazzo della R. Pretura, vi si fermò fino al Maggio 1937. Sperando dargli una via migliore, veniva traslocata nella sala del Dopolavoro, sufficiente e decorosa. Ma fu breve la sua vita. Pochi mesi appena di riposo; dopo dei quali per le esigenze presunte di chi voleva allargare l'ambiente del caffè-Bar

Dopolavoro

(sic) la povera Biblioteca fu obbligata a sloggiare e ad accorrere in un piccolo locale malano in contrada Contarini N. 8, sede di macelleria!! E lì furono ammassati i libri fra i quali ce n'erano di preziosi, offerti da diversi cittadini delle primarie famiglie, le quali largheggiavano anche con contributi finanziari per assicurare la vita alla bella istituzione. Diamo qualche nome dai beneficatori: Dottor Cav. Giacomo Bertossi, Cav. Valter Olivo, Gervasio, De Blasio, Or. Ventura, Dr. Zandonà, Dr. Gonfalonari, Macorati, Mauro, Feruglio, Pellizzoni, Bert, Cav. Geremia, Sommaglio Ing. Visco e Geom. Aldo. De Brugnetti, Rag. Pacina e altri. Ma fra tutti i contribuenti emergono la Società Operaia, il Municipio, il Dr. Cav. Scala Carlo, il Cav. Dr. Tami, il Cav. Dr. Bertossi, il Cav. Uff. De Lorenzi, i fratelli Bert, lo Stettinato, il Cav. Pinzani ed altri. Ma la sorte di una macelleria non era il luogo certo più adatto per una Biblioteca. Focciarono proteste; che ottennero di farle cambiare sede. La Biblioteca fu collocata in Piazza Vittorio Emanuele in una stanzetta del Comune; ambiente ristretto ed inaffiatto. Piovvero altre proteste di cittadini, che richiesero la restituzione della Biblioteca nel suo vecchio stabile del Dopolavoro. Così una parte insisteva perché restasse nella stanza del Comune; ed una parte la voleva al Dopolavoro. Fra i due contendenti il terzo... soffrì... Fu rievocato dai preposti ed attuato il giudizio di Salomone. Metà della Biblioteca fu lasciata nella stanza del Comune; ed una parte fu riportata al Dopolavoro. Da una parte e dall'altra i volumi furono catalogati ed accantonati alla meno peggio, con grave disappunto del Presidente e del Segretario, i quali non sapevano più quali pesci pigliare per il riordinamento ed il funzionamento dell'istituto. Tanto più che, a quanto ci viene riferito, la metà Biblioteca riportata al Dopolavoro non poté avere la sua antica sede, perché il nuovo conduttore del Bar-Caffè-Dopolavoro, chiese ed ottenne per sé la stanza che doveva servire alla Biblioteca. E la meschina dovette riparare - in un altro stabile. Povera Biblioteca, privata di una stanza senza che alcuno si prendesse la premura di trovarle una sede conveniente... D. V.

Portogruaro

Liste di Leva Il Podestà comunica, tutti i cittadini e gli stranieri che colla prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza) possono divenire tali, tutti i quali hanno domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti i residenti nel Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ovale fatta domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita debitamente autenticato. I giovani che non siano domiciliati nel Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Gli assegni familiari in agricoltura La quota di contributo a carico dei datori di lavoro per gli assegni familiari in agricoltura è stata modificata come segue: 1.º in ragione di L. 0.40 per giornata di lavoro nei confronti dei lavoratori giornalieri, degli operai specializzati, degli obbligati non assimilabili ai salariati fissi e dei partecipanti in dividendi; 2.º in ragione di L. 10 al mese nei confronti dei salariati fissi e degli obbligati assimilabili e dei partecipanti collettivi, di cui a carico dei datori di lavoro. Restano ferme invece le quote di contributo a carico dei lavoratori e per gli impiegati, anche quelle a carico dei datori di lavoro. Conseguentemente, i datori di lavoro dell'agricoltura, per i periodi di lavoro prestati alla loro dipendenza, a cominciare dal 1.º dicembre 1938, sono tenuti a versare per gli assegni familiari un contributo complessivo di L. 10.50 per ogni giornata di lavoro compiuta da lavoratori giornalieri, operai specializzati, obbligati non assimilabili ai salariati fissi e partecipanti individuali; 2.º lire 12.50 al mese per ogni salario fisso, obbligato assimilabile o partecipante collettivo occupato. I contributi sono dovuti per tutti i lavoratori, quali che siano il sesso, la età, la nazionalità e la condizione di stato civile. I moduli per il versamento dei contributi possono venire richiesti al locale Ufficio dell'Unione Fascista degli Agricoltori oppure presso il Comune. Pro Befana fascista Secondo elenco offerte pervenute al Fascio Femminile per la Giornata della Madre e del Fanciullo e per la Befana fascista: Ramina Vincenza L. 6; Antonio Rosente 2.00; Virginia Gardelli 5; Antonio Cazzano 10; Don Luigi Giacomuzzi 5; Priamo Cerquetti 5; Luigi Travata 5; Pietro Rossi Lison 4; Mio Nida 2; Don Antonio Puppini 10; Irene Bravin 3; Savian Noemi 3; Felam. Amadio 1; Luigi Melacini 1; Paolo Melacini 1.

Pordenone

IV Centenario di Giovanni Antonio da Pordenone Nel quadro delle manifestazioni nazionali, la città onorerà il suo grande figlio con una celebrazione religiosa e civile. Ieri si sono compiuti quattrocento anni dalla scomparsa del pittore Giovanni Antonio da Pordenone. Il Podestà Regilio detto il Pordenone, morto a 56 anni in Ferrara, nella notte tra il 12 ed il 13 gennaio del 1539, non senza sospetto di essere stato avvelenato. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pola

Premiazione degli agricoltori istriani S'è svolta anche a Pola alla presenza di tutte le autorità la premiazione degli agricoltori vincitori dell'IV Concorso Nazionale del grano e dell'Azienda agricola con discorso ufficiale del comm. Attardi in rappresentanza del Prefetto, con relazione dell'ispettore superiore dott. Petronio e del presidente on. Bilucaglia. Ci piace rilevare che nel concorso nazionale del grano e dell'azienda agricola tra parroci e sacerdoti il primo premio è stato vinto da R. P. Bradizza del Conventuali di Cherso, dove detti padri hanno disodato immense distese di terreni a fruibili, sterpi, ora attrezzati a tutto punto e convertiti in magnifici campi che porteranno a primavera vaste mare di bionde spighe. Così pure si distesero i PP. Benedettini di Dalla dove tengono e coltivano secondo la loro tradizione una splendida campagna a viti, ulivi, grano e in modo speciale riportarono il primo premio per le coltivazioni foraggere ed allevamento di bestiami. Bisogna infine constatare che malgrado il terreno dell'Istria sia piuttosto brullo e sassoso e di solito durante la primavera è l'estate è dominato da una quasi incombente siccità, quest'anno il raccolto è stato superiore; mediocre invece il raccolto dei legumi e foraggi. Molto si spera dal compimento di quell'opera ciclopica che sarà l'acquedotto istriano che porterà all'Istria sabbionda, benefici incolmabili.

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pola

Premiazione degli agricoltori istriani S'è svolta anche a Pola alla presenza di tutte le autorità la premiazione degli agricoltori vincitori dell'IV Concorso Nazionale del grano e dell'Azienda agricola con discorso ufficiale del comm. Attardi in rappresentanza del Prefetto, con relazione dell'ispettore superiore dott. Petronio e del presidente on. Bilucaglia. Ci piace rilevare che nel concorso nazionale del grano e dell'azienda agricola tra parroci e sacerdoti il primo premio è stato vinto da R. P. Bradizza del Conventuali di Cherso, dove detti padri hanno disodato immense distese di terreni a fruibili, sterpi, ora attrezzati a tutto punto e convertiti in magnifici campi che porteranno a primavera vaste mare di bionde spighe. Così pure si distesero i PP. Benedettini di Dalla dove tengono e coltivano secondo la loro tradizione una splendida campagna a viti, ulivi, grano e in modo speciale riportarono il primo premio per le coltivazioni foraggere ed allevamento di bestiami. Bisogna infine constatare che malgrado il terreno dell'Istria sia piuttosto brullo e sassoso e di solito durante la primavera è l'estate è dominato da una quasi incombente siccità, quest'anno il raccolto è stato superiore; mediocre invece il raccolto dei legumi e foraggi. Molto si spera dal compimento di quell'opera ciclopica che sarà l'acquedotto istriano che porterà all'Istria sabbionda, benefici incolmabili.

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Pordenone

SEQUALS Ottavario in parrocchiale Domenica prossima, 15 corrente, avrà inizio il celebre ottavario del Mori, predicato quest'anno dal cav. Don Gio. Batt. Trombetta. Venerdì 20 sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio dei sequali caduti nella grande guerra e dei due legionari morti nella campagna per la conquista dell'Impero. Ogni giorno, oltre alla predica delle ore 8, saranno tenute delle istruzioni alle ore 9 per le donne e le giovani, ed alle ore 20 per gli uomini e i giovani. La celebrazione del quarto centenario che ha assunto carattere nazionale con il programma già da noi a più riprese illustrato, sarà aperta nella prossima primavera. Nel quadro delle manifestazioni della grande patria, Pordenone che ha la ventura di aver dato i natali a questo principe della scuola veneta, emulo del Tiziano e di altri sommi, intende tributargli particolari onori che attesteranno al contemporaneo ed alla posterità, il ricordo ch'essa conserva del sommo artista che tante prove della sua particolare predilezione per il luogo natia ha lasciato tra noi. La giornata celebrati-

Note

(m). Il verita Ca... molto del... completi... gli aviatori... loro perso... per reazio... za di osto... sono stati... tati e stud... ronicazio... no s'abbia... presenzi... sturbi da... in quota... Questo è... pubblicato... no del g... dell'aria... Oltre all... il giornale... blica scritt... ni, del pro... dia e di al... ronicazio... Un'inter... - a quanto... completa... blica dal... de Maand... classica, l... campianat... tali l'anno... sport, delle... risultati ch... questo lavor... Germani... 11; Inghite... 10; Inghite... 10; Inghite... 10; Inghite...

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CORRIERE COMMERCIALE

Note vagabonde

(m.) Il magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Padre Agostino Gemelli, in un articolo molto dettagliato, esaurito con rara completezza i diversi fenomeni che gli aiatologi possono riscontrare sulla loro persona volando in alta quota, per ragioni provocate dalla mancanza di ossigeno. I complessi fenomeni sono stati profondamente sperimentati e studiati da medici e tecnici aeronautici di tutto il mondo, e si sono stabilite le misure di sicurezza per prevenire gli incidenti aerei e i disturbi dei passeggeri, dovuti ai voli in quota.

Questo interessante articolo è stato pubblicato sul primo numero di gennaio del giornale aeronautico «La Via dell'Alta».

Oltre all'articolo di Padre Gemelli, il giornale degli aiatologi italiani, pubblicati da Linco, di Mario Pucetti, di prof. Marinucci, di prof. Kreia e di altri noti scrittori del cos. aeronautiche.

Tra gli ippodromi

(F.P.) La riunione di giovedì a Villa Giori, protratta a ieri per le varie manifestazioni svoltesi nell'Urbe in onore degli ospiti inglesi, si è risolta in una magnifica giornata cui ha fatto corona il più scelto pubblico romano.

Il convegno era imperniato sul Premio Cornello Silla, dotato di 15.000 lire sulla distanza di 1700 metri, e su altre sette corse ricche di partenti.

La posta principale è stata vivacemente contestata da sei trottoiri. Il pronostico era favorevole al cavallo di Fabbrocchi e questa volta ha fedelmente risposto segnando l'affermazione di *Debutto* della menestra Enea è seguito a breve distanza.

La cronaca della corsa è risultata nell'insieme poco vivace per la sicurezza del pozzo che non ha fatto ad imporsi.

Le altre corse, svoltesi fra l'interesse dei pubblici assai numerosi agli sportelli dei totalizzatori, hanno caratterizzato varie sorprese.

Ecco i nomi dei vincitori delle sei corse: *Prova*, *Basile*, *Carmen*, *Volatore*, *Farnesina*, *Augusta*, *Colonnello*, *Bunker*, *Arrio*.

Le squadre di calcio stanno per girare la meta

Che si possa sperare in un momento di pace o almeno in un breve periodo di tregua dopo la faticosa tredicesima giornata? È una cosa che tutti desidererebbero sia per riposare le membra (i tifosi e gli altri). Sarebbe quindi come si diceva una cosa desiderabile, ma purtroppo non è cosa possibile almeno per il momento. Infatti questa quadragesima giornata pur non essendo terribile come le precedenti presenta alcuni incontri così complicati, da renderla circa tale, o almeno potenzialmente eguale. Se ciò avverrà bisognerà proprio dire che questo campionato ci vuole tenere su spessi sino all'ultimo, impedendoci una visione esaltata di quelli che potranno essere gli svolgimenti futuri. Speriamo che ciò non sia; tale speranza non è da tifoso, ma da critico che vuol vedere le situazioni chiare per non perdere troppo tempo.

Lette e Chiarie

Sino ad una settimana fa non avremmo esitato a indicare il Torino come il vincitore del confronto Torino-Juventus. Ora invece ci sentiamo perplessi, poiché i risultati di domenica scorsa hanno sconvolto parecchi sistemi di ragionamenti. Innanzi tutto il Torino è stato sconfitto in casa propria da una Genova che pur essendo solido si presentava mancante di due ottimi elementi e non in ottime condizioni di morale; d'altra parte la Juventus ha colto un prezioso punto sul campo di quel Liguria che una settimana prima aveva battuto il Torino. Da ricordare che la Juventus mancava di Rava e ciò non è poco. Da queste considerazioni scaturisce la indecisione riguardante la partita in questione considerata alla stregua delle altre partite. Quando si pensi che l'incontro familiare è sempre stato causa di sorprese clamorose e di incertezze appassionanti, poi comprendiamo come questa indecisione si accentri su mille dubbi almeno. La contesa di Vercelli ripropone lo scherzo della moneta fatto per Bologna-Modena, ma ormai è divenuto vecchio; perciò decidiamoci con sforzo, vedo una equa divisione di punti sperando in una vittoria bianco-nera.

L'altra partita familiare è fra Roma e Lazio. Qui il comportamento passato delle due squadre parla troppo chiaro perché lo possa tergiversare molto. Solo uno sforzo di volontà immenso potrebbe spingere la Lazio alla vittoria, e di quello sforzo non la credo capace. Escludo anche un pareggio dando pertanto la vittoria alla Roma.

LE BORSE

| TITOLI | BOLOGNA | ROMA | MILANO |
|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 12 gen. 13 gen. | 12 gen. 13 gen. | 12 gen. 13 gen. |
| TIT. DI STATO | | | |
| Rendita 3,50% c. m. | 73,05 | 72,90 | 73,05 |
| id. 3,50% c. m. | 73,15 | 72,92 | 73,15 |
| id. 3,50% c. m. | 73,25 | 72,85 | 73,25 |
| id. 3,50% c. m. | 73,35 | 72,77 | 73,35 |
| id. 3,50% c. m. | 73,45 | 72,69 | 73,45 |
| id. 3,50% c. m. | 73,55 | 72,61 | 73,55 |
| id. 3,50% c. m. | 73,65 | 72,53 | 73,65 |
| id. 3,50% c. m. | 73,75 | 72,45 | 73,75 |
| id. 3,50% c. m. | 73,85 | 72,37 | 73,85 |
| id. 3,50% c. m. | 73,95 | 72,29 | 73,95 |
| id. 3,50% c. m. | 74,05 | 72,21 | 74,05 |
| id. 3,50% c. m. | 74,15 | 72,13 | 74,15 |
| id. 3,50% c. m. | 74,25 | 72,05 | 74,25 |
| id. 3,50% c. m. | 74,35 | 71,97 | 74,35 |
| id. 3,50% c. m. | 74,45 | 71,89 | 74,45 |
| id. 3,50% c. m. | 74,55 | 71,81 | 74,55 |
| id. 3,50% c. m. | 74,65 | 71,73 | 74,65 |
| id. 3,50% c. m. | 74,75 | 71,65 | 74,75 |
| id. 3,50% c. m. | 74,85 | 71,57 | 74,85 |
| id. 3,50% c. m. | 74,95 | 71,49 | 74,95 |
| id. 3,50% c. m. | 75,05 | 71,41 | 75,05 |
| id. 3,50% c. m. | 75,15 | 71,33 | 75,15 |
| id. 3,50% c. m. | 75,25 | 71,25 | 75,25 |
| id. 3,50% c. m. | 75,35 | 71,17 | 75,35 |
| id. 3,50% c. m. | 75,45 | 71,09 | 75,45 |
| id. 3,50% c. m. | 75,55 | 71,01 | 75,55 |
| id. 3,50% c. m. | 75,65 | 70,93 | 75,65 |
| id. 3,50% c. m. | 75,75 | 70,85 | 75,75 |
| id. 3,50% c. m. | 75,85 | 70,77 | 75,85 |
| id. 3,50% c. m. | 75,95 | 70,69 | 75,95 |
| id. 3,50% c. m. | 76,05 | 70,61 | 76,05 |
| id. 3,50% c. m. | 76,15 | 70,53 | 76,15 |
| id. 3,50% c. m. | 76,25 | 70,45 | 76,25 |
| id. 3,50% c. m. | 76,35 | 70,37 | 76,35 |
| id. 3,50% c. m. | 76,45 | 70,29 | 76,45 |
| id. 3,50% c. m. | 76,55 | 70,21 | 76,55 |
| id. 3,50% c. m. | 76,65 | 70,13 | 76,65 |
| id. 3,50% c. m. | 76,75 | 70,05 | 76,75 |
| id. 3,50% c. m. | 76,85 | 69,97 | 76,85 |
| id. 3,50% c. m. | 76,95 | 69,89 | 76,95 |
| id. 3,50% c. m. | 77,05 | 69,81 | 77,05 |
| id. 3,50% c. m. | 77,15 | 69,73 | 77,15 |
| id. 3,50% c. m. | 77,25 | 69,65 | 77,25 |
| id. 3,50% c. m. | 77,35 | 69,57 | 77,35 |
| id. 3,50% c. m. | 77,45 | 69,49 | 77,45 |
| id. 3,50% c. m. | 77,55 | 69,41 | 77,55 |
| id. 3,50% c. m. | 77,65 | 69,33 | 77,65 |
| id. 3,50% c. m. | 77,75 | 69,25 | 77,75 |
| id. 3,50% c. m. | 77,85 | 69,17 | 77,85 |
| id. 3,50% c. m. | 77,95 | 69,09 | 77,95 |
| id. 3,50% c. m. | 78,05 | 69,01 | 78,05 |
| id. 3,50% c. m. | 78,15 | 68,93 | 78,15 |
| id. 3,50% c. m. | 78,25 | 68,85 | 78,25 |
| id. 3,50% c. m. | 78,35 | 68,77 | 78,35 |
| id. 3,50% c. m. | 78,45 | 68,69 | 78,45 |
| id. 3,50% c. m. | 78,55 | 68,61 | 78,55 |
| id. 3,50% c. m. | 78,65 | 68,53 | 78,65 |
| id. 3,50% c. m. | 78,75 | 68,45 | 78,75 |
| id. 3,50% c. m. | 78,85 | 68,37 | 78,85 |
| id. 3,50% c. m. | 78,95 | 68,29 | 78,95 |
| id. 3,50% c. m. | 79,05 | 68,21 | 79,05 |
| id. 3,50% c. m. | 79,15 | 68,13 | 79,15 |
| id. 3,50% c. m. | 79,25 | 68,05 | 79,25 |
| id. 3,50% c. m. | 79,35 | 67,97 | 79,35 |
| id. 3,50% c. m. | 79,45 | 67,89 | 79,45 |
| id. 3,50% c. m. | 79,55 | 67,81 | 79,55 |
| id. 3,50% c. m. | 79,65 | 67,73 | 79,65 |
| id. 3,50% c. m. | 79,75 | 67,65 | 79,75 |
| id. 3,50% c. m. | 79,85 | 67,57 | 79,85 |
| id. 3,50% c. m. | 79,95 | 67,49 | 79,95 |
| id. 3,50% c. m. | 80,05 | 67,41 | 80,05 |
| id. 3,50% c. m. | 80,15 | 67,33 | 80,15 |
| id. 3,50% c. m. | 80,25 | 67,25 | 80,25 |
| id. 3,50% c. m. | 80,35 | 67,17 | 80,35 |
| id. 3,50% c. m. | 80,45 | 67,09 | 80,45 |
| id. 3,50% c. m. | 80,55 | 67,01 | 80,55 |
| id. 3,50% c. m. | 80,65 | 66,93 | 80,65 |
| id. 3,50% c. m. | 80,75 | 66,85 | 80,75 |
| id. 3,50% c. m. | 80,85 | 66,77 | 80,85 |
| id. 3,50% c. m. | 80,95 | 66,69 | 80,95 |
| id. 3,50% c. m. | 81,05 | 66,61 | 81,05 |
| id. 3,50% c. m. | 81,15 | 66,53 | 81,15 |
| id. 3,50% c. m. | 81,25 | 66,45 | 81,25 |
| id. 3,50% c. m. | 81,35 | 66,37 | 81,35 |
| id. 3,50% c. m. | 81,45 | 66,29 | 81,45 |
| id. 3,50% c. m. | 81,55 | 66,21 | 81,55 |
| id. 3,50% c. m. | 81,65 | 66,13 | 81,65 |
| id. 3,50% c. m. | 81,75 | 66,05 | 81,75 |
| id. 3,50% c. m. | 81,85 | 65,97 | 81,85 |
| id. 3,50% c. m. | 81,95 | 65,89 | 81,95 |
| id. 3,50% c. m. | 82,05 | 65,81 | 82,05 |
| id. 3,50% c. m. | 82,15 | 65,73 | 82,15 |
| id. 3,50% c. m. | 82,25 | 65,65 | 82,25 |
| id. 3,50% c. m. | 82,35 | 65,57 | 82,35 |
| id. 3,50% c. m. | 82,45 | 65,49 | 82,45 |
| id. 3,50% c. m. | 82,55 | 65,41 | 82,55 |
| id. 3,50% c. m. | 82,65 | 65,33 | 82,65 |
| id. 3,50% c. m. | 82,75 | 65,25 | 82,75 |
| id. 3,50% c. m. | 82,85 | 65,17 | 82,85 |
| id. 3,50% c. m. | 82,95 | 65,09 | 82,95 |
| id. 3,50% c. m. | 83,05 | 65,01 | 83,05 |
| id. 3,50% c. m. | 83,15 | 64,93 | 83,15 |
| id. 3,50% c. m. | 83,25 | 64,85 | 83,25 |
| id. 3,50% c. m. | 83,35 | 64,77 | 83,35 |
| id. 3,50% c. m. | 83,45 | 64,69 | 83,45 |
| id. 3,50% c. m. | 83,55 | 64,61 | 83,55 |
| id. 3,50% c. m. | 83,65 | 64,53 | 83,65 |
| id. 3,50% c. m. | 83,75 | 64,45 | 83,75 |
| id. 3,50% c. m. | 83,85 | 64,37 | 83,85 |
| id. 3,50% c. m. | 83,95 | 64,29 | 83,95 |
| id. 3,50% c. m. | 84,05 | 64,21 | 84,05 |
| id. 3,50% c. m. | 84,15 | 64,13 | 84,15 |
| id. 3,50% c. m. | 84,25 | 64,05 | 84,25 |
| id. 3,50% c. m. | 84,35 | 63,97 | 84,35 |
| id. 3,50% c. m. | 84,45 | 63,89 | 84,45 |
| id. 3,50% c. m. | 84,55 | 63,81 | 84,55 |
| id. 3,50% c. m. | 84,65 | 63,73 | 84,65 |
| id. 3,50% c. m. | 84,75 | 63,65 | 84,75 |
| id. 3,50% c. m. | 84,85 | 63,57 | 84,85 |
| id. 3,50% c. m. | 84,95 | 63,49 | 84,95 |
| id. 3,50% c. m. | 85,05 | 63,41 | 85,05 |
| id. 3,50% c. m. | 85,15 | 63,33 | 85,15 |
| id. 3,50% c. m. | 85,25 | 63,25 | 85,25 |
| id. 3,50% c. m. | 85,35 | 63,17 | 85,35 |
| id. 3,50% c. m. | 85,45 | 63,09 | 85,45 |
| id. 3,50% c. m. | 85,55 | 63,01 | 85,55 |
| id. 3,50% c. m. | 85,65 | 62,93 | 85,65 |
| id. 3,50% c. m. | 85,75 | 62,85 | 85,75 |
| id. 3,50% c. m. | 85,85 | 62,77 | 85,85 |
| id. 3,50% c. m. | 85,95 | 62,69 | 85,95 |
| id. 3,50% c. m. | 86,05 | 62,61 | 86,05 |
| id. 3,50% c. m. | 86,15 | 62,53 | 86,15 |
| id. 3,50% c. m. | 86,25 | 62,45 | 86,25 |
| id. 3,50% c. m. | 86,35 | 62,37 | 86,35 |
| id. 3,50% c. m. | 86,45 | 62,29 | 86,45 |
| id. 3,50% c. m. | 86,55 | 62,21 | 86,55 |
| id. 3,50% c. m. | 86,65 | 62,13 | 86,65 |
| id. 3,50% c. m. | 86,75 | 62,05 | 86,75 |
| id. 3,50% c. m. | 86,85 | 61,97 | 86,85 |
| id. 3,50% c. m. | 86,95 | 61,89 | 86,95 |
| id. 3,50% c. m. | 87,05 | 61,81 | 87,05 |
| id. 3,50% c. m. | 87,15 | 61,73 | 87,15 |
| id. 3,50% c. m. | 87,25 | 61,65 | 87,25 |
| id. 3,50% c. m. | 87,35 | 61,57 | 87,35 |
| id. 3,50% c. m. | 87,45 | 61,49 | 87,45 |
| id. 3,50% c. m. | 87,55 | 61,41 | 87,55 |
| id. 3,50% c. m. | 87,65 | 61,33 | 87,65 |
| id. 3,50% c. m. | 87,75 | 61,25 | 87,75 |
| id. 3,50% c. m. | 87,85 | 61,17 | 87,85 |
| id. 3,50% c. m. | 87,95 | 61,09 | 87,95 |
| id. 3,50% c. m. | 88,05 | 61,01 | 88,05 |
| id. 3,50% c. m. | 88,15 | 60,93 | 88,15 |
| id. 3,50% c. m. | 88,25 | 60,85 | 88,25 |
| id. 3,50% c. m. | 88,35 | 60,77 | 88,35 |
| id. 3,50% c. m. | 88,45 | 60,69 | 88,45 |
| id. 3,50% c. m. | 88,55 | 60,61 | 88,55 |
| id. 3,50% c. m. | 88,65 | 60,53 | 88,65 |
| id. 3,50% c. m. | 88,75 | 60,45 | 88,75 |
| id. 3,50% c. m. | 88,85 | 60,37 | 88,85 |
| id. 3,50% c. m. | 88,95 | 60,29 | 88,95 |
| id. 3,50% c. m. | 89,05 | 60,21 | 89,05 |
| id. 3,50% c. m. | 89,15 | 60,13 | 89,15 |
| id. 3,50% c. m. | 89,25 | 60,05 | 89,25 |
| id. 3,50% c. m. | 89,35 | 59,97 | 89,35 |
| id. 3,50% c. m. | 89,45 | 59,89 | 89,45 |
| id. 3,50% c. m. | 89,55 | 59,81 | 89,55 |
| id. 3,50% c. m. | 89,65 | 59,73 | 89,65 |
| id. 3,50% c. m. | 89,75 | 59,65 | 89,75 |
| id. 3,50% c. m. | 89,85 | 59,57 | 89,85 |
| id. 3,50% c. m. | 89,95 | 59,49 | 89,95 |
| id. 3,50% c. m. | 90,05 | 59,41 | 90,05 |
| id. 3,50% c. m. | 90,15 | 59,33 | 90,15 |
| id. 3,50% c. m. | 90,25 | 59,25 | 90,25 |
| id. 3,50% c. m. | 90,35 | 59,17 | 90,35 |
| id. 3,50% c. m. | 90,45 | 59,09 | 90,45 |
| id. 3,50% c. m. | 90,55 | 59,01 | 90,55 |
| id. 3,50% c. m. | 90,65 | 58,93 | 90,65 |
| id. 3,50% c. m. | 90,75 | 58,85 | 90,75 |
| id. 3,50% c. m. | 90,85 | 58,77 | 90,85 |
| id. 3,50% c. m. | 90,95 | 58,69 | 90,95 |
| id. 3,50% c. m. | 91,05 | 58,61 | 91,05 |
| id. 3,50% c. m. | 91,15 | 58,53 | 91,15 |
| id. 3,50% c. m. | 91,25 | 58,45 | 91,25 |
| id. 3,50% c. m. | 91,35 | 58,37 | 91,35 |
| id. 3,50% c. m. | 91,45 | 58,29 | 91,45 |
| id. 3,50% c. m. | 91,55 | 58,21 | 91,55 |
| id. 3,50% c. m. | 91,65 | 58,13 | |

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'AVANZATA FRANCHISTA IN CATALOGNA

Tortosa occupata dai nazionali
I capi marxisti abbandonano Tarragona
-La battaglia divampa intorno a Valls

BERLINO, 13 sera
Il « D. N. B. » ha da Bilbao:
« Le truppe nazionali spagnole hanno occupato Tortosa oggi a mezzogiorno ».

Decisivo sviluppo della marcia liberatrice

SALAMANCA, 13 sera
Le operazioni sul fronte catalano proseguono con ritmo travolgente.

Chiusi nella sacca
Dall'abitato di Valls si irradiano otto strade, ma non sembra che i rossi possano riuscire ad avanzare...

Ormai il cuneo delle formazioni nazionali, raggiunte Montblanch, si va sempre più allargando e fino da ieri lo schieramento nazionale si è esteso su un fronte di trenta chilometri.

Le colonne di Franco puntano ora su tre obiettivi: Certera, Igualada e Valls.

Si segnala intanto da Tarragona, oltre allo sgombero frettoloso di tutti i materiali trasportabili, anche la fuga dei capocchia rossi, grandi e piccoli, che preferiscono ritirarsi in zone meno pericolose.

Nel centro del fronte, intanto, in seguito alle ulteriori avanzate dei nazionali da un lato sulla strada Lerida-Barcellona e dall'altro su quella Lerida-Tarragona, si è venuta formando una nuova grande sacca. Anche qui è in corso la manovra a tenaglia contro lo sfiluparsi della quale il nemico non ha alcuna possibilità di valida resistenza.

Le truppe del Generale Franco, la cui punta l'altro giorno era a Solivella, hanno proceduto battendo ripetute volte il nemico, che ne tenta l'arresto con furiosi contrattacchi, e sono giunti ad espugnare Fores, a 8 chilometri a nord est dalle posizioni di partenza.

Onorificenze al Caudillo

L'ala sinistra che ieri, dopo tre giorni di durissimo combattimento, ha espugnato il caposaldo nemico di Agramunt, impadronendosi del territorio circostante e degli altri villaggi prossimi, ha questa mattina mutato direzione di attacco, convergendo verso est e iniziando la marcia lungo la rotabile Agramunt-Certera, e cioè abbandonando l'obiettivo di Tarragona all'investimento del quale cooperano le forze di Argona e una colonna di Garcia Valino.

Il Corpo di Argona ha conquistato Prezens e si è congiunto ad Agramunt con le divisioni del Corpo di Maestro.

Stamane l'aviazione nazionale ha sorvolato e violentemente bombardato le fortificazioni dei porti di Reuss e di Tarragona. Elevatissimi sono i danni arrecati alle opere belliche. Due batterie antiaeree e una da costa sono state distrutte.

Col miglioramento del tempo l'aviazione ha potuto riprendere la sua attività che è stata caratterizzata da uno scorcio aereo. In esso sono stati abbattuti i Curtiss e un Rata marxista e 3 probabili.

I giornali di Burgos annunciano la consegna al generale Franco delle insegne di Bati del Sovrano Militare Ordine di Malta.

In questa occasione il Ministro Plenipotenziario dell'Ordine ha consegnato al Caudillo una lettera autografa del Gran Maestro, Principe Chigi, ed un dono di diecimila pesetas, quattromila delle quali sono destinate alla costruzione del cimitero militare di Zumaya ove riposano le salme degli eroici legionari caduti nella campagna del nord.

Da parte sua il generalissimo Franco ha conferito, in data odierna, al Principe e Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta Ludovico Chigi Albani della Rovere il Gran Collare dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

Precise testimonianze sulle atrocità rosse

TALLINN, 13 sera
Profondissima impressione ha prodotto nella opinione estone l'intervista che il sacerdote Vi-nenich ha accordato ad un re-

ditore del giornale « Uns Eesti » al suo giungere a Tallinn dalla Spagna comunista. Le dichiarazioni del sacerdote sono appoggiate da documenti che attestano quelle che sono le atrocità compiute dai rossi in terra di Spagna.

Il sacerdote, infatti, dopo avere confermato che unita regolare sionistica e francese si battono dalla parte dei comunisti ha mostrato taluni documenti fotografici che il giornale definisce terrificanti e ributtanti.

Fra l'altro il sacerdote ha dichiarato che i comunisti spagnoli hanno distrutto completamente oltre 32.000 chiese e massacerato 16.700 sacerdoti. Egli ha concluso affermando che le simpatie del popolo spagnolo sono tutte per Franco.

PANICO A BARCELONA

Anche le donne mobilitate

PARIGI, 13 sera
I rifugiati che passano la frontiera di Perpignano provenienti da Barcellona, annunciano che un enorme panico regna nella capitale catalana, dove tutti gli uomini va-

L'adesione ufficiale dell'Ungheria al Patto anticomintern

BUDAPEST, 13 sera
Viene comunicato ufficialmente che i Ministri dell'Italia, della Germania e del Giappone a Budapest si sono recati oggi presso il Ministro degli Esteri ungherese conte Csaky per invitare il governo di Ungheria ad aderire al patto Anticomintern. Il Ministro degli Esteri ungherese ha ringraziato i rappresentanti delle tre grandi potenze amiche per questo invito ed ha dichiarato che l'Ungheria è pronta ad aderire al patto Anticomintern. La formalità per effettuare questa adesione dell'Ungheria al patto Anticomintern verranno eseguite nella prossima settimana a Budapest.

Rilievo a Londra

LONDRA, 13 sera
La conferma ufficiale dell'adesione dell'Ungheria al patto Anticomintern viene messa in rilievo con grossi titoli da tutti i giornali della sera.

Viva soddisfazione tedesca

BERLINO, 13 sera
La stampa tedesca saluta con viva soddisfazione la decisione dell'Ungheria di aderire al patto Anticomintern. I giornali ricordano che sotto la guida dell'attuale Reggente Horthy l'Ungheria dovette nell'autunno del 1919 il regime bolscevico di Belakun. L'adesione magiara al patto Anticom-

Inti; dai 18 ai 45 anni sono stati incorporati nelle unità combattenti, mentre tutti i cittadini fino a 30 anni sono impiegati nei lavori per la costruzione di fortificazioni nei dintorni.

Anche le donne, dai 19 ai 25 anni sono state mobilitate per sostituire gli uomini nelle retrovie che vengono inviate sulle linee di combattimento.

La proposta belga accettata dal governo di Franco

BRUXELLES, 13 sera
In questi ambienti responsabili si afferma che il Governo della Spagna Nazionale avrebbe accettato la formula proposta dal Governo belga concernente l'invio di un Rappresentante belga a Burgos specialmente incaricato delle relazioni economiche e commerciali.

Dopo la firma dell'accordo relativo, Spaak designerebbe immediatamente una personalità belga delegata a rappresentare il Governo presso il Generale Franco.

Si apprende, inoltre, che il rinvio all'aggravamento Ministeriale, che era stato previsto da qualche settimana, sarà annunciato mercoledì prossimo dinanzi alle Camere.

L'Asse Roma-Berlino e la collaborazione polacco-magiara-jugoslava

SOFIA, 13 sera
Il giornale Jug sottolinea l'opinione dei circoli bucarestini secondo la quale la Jugoslavia sarebbe irrimediabilmente nella sua decisione di collaborare all'Asse Roma-Berlino con l'Ungheria e con la Polonia.

Il giornale rileva anche l'opinione corrente nei circoli belgradesi secondo i quali la Piccola Intesa sarebbero decaduti i suoi impegni.

Conclude affermando che i circoli bucarestini sono pervasi da profonda preoccupazione e disorientamento in seguito agli attuali avvenimenti internazionali.

Le conferenze a Budapest sul Fascismo

BUDAPEST, 13 sera
Nella gremietissima, vasta sala del ridotto di Buda, nella quale spiccava una immensa fotografia del Duce, presenti personalità della vita ungherese, rappresentanze delle Associazioni giovanili e funzionari della Legazione d'Italia, il pubblicista Andrea Balasz, ha tenuto la prima del ciclo di undici conferenze sul Fascismo, organizzato dalla sezione Mediterranea dell'Associazione Nazionale magiara. L'oratore ha esaltato la personalità, il genio e l'opera del Duce.

Rustu Aras Ambasciatore a Londra

ANKARA, 13 sera
L'ex Ministro degli Esteri Rustu Aras è stato nominato Ambasciatore a Londra.

Unricevimento a Tokio del Delegato Apostolico in onore della Missione mancese

TOKIO, 13 sera
L'Ambasciatore d'Italia ha partecipato ad un ricevimento offerto dal Delegato Apostolico in onore della Missione mancese di ritorno dall'Europa.

Il Ministro degli Esteri ha diretto, stamane, una protesta al Governo sovietico, attraverso l'incaricato d'Affari dell'Unione Sovietica a Tokio, contro due casi di attraversamento illegale della frontiera nipponica di Sakalin da parte di aerei sovietici verificatisi nel dicembre scorso l'uno, e l'altro nel mese in corso.

L'Agenzia Domei, ha da Kojo che sulla collina di Changkufeng, presso la frontiera russo mancese, sarà costruito un monumento commemorativo per ricordare ed esaltare il valore dei soldati giapponesi che la difesero contro forze preponderanti respingendo gli invasori sovietici.

Notizie giunte ai giornali giapponesi da Kamy informano che il 70 per cento dei cinesi residenti nell'Indocina francese sostengono le proposte di pace fatte da Wang Ching Wei.

I componenti il servizio per gli affari Cinesi hanno tenuto stamane la prima riunione sotto la presiden-

I colloqui si concludono con soddisfazione da ambo le parti

PARIGI, 13 sera
Secondo il « Matin », a Roma si sarebbe discussa la questione di una nuova garanzia per la nuova frontiera cecoslovacca. Toccati sarebbero stati pure altri problemi della Europa centrale, e in particolare il problema ebraico.

Più avanti lo stesso giornale scrive che Mussolini avrebbe espresso agli interlocutori britannici in quali condizioni l'Italia non farebbe una guerra. Chamberlain avrebbe spiegato quindi ad alcune personalità del suo seguito che le parole del Duce sono per lui « fonte di tranquillità ».

La « Liberté » scrive che « solo dopo un certo tempo sarà possibile misurare nel loro giusto valore i colloqui romani ».

Degna di particolare rilievo è una lunga informazione dell'ufficio cinesa « Havas » la quale comunica quanto segue: « Il problema delle rivendicazioni africane dell'Italia avrebbe dominato i colloqui romani e i dirigenti britannici hanno preso semplicemente atto delle esigenze italiane; ma « non vi ha dubbio — aggiunge — che essi hanno comunicato ai loro interlocutori le proprie impressioni concernenti l'atteggiamento del Governo francese in proposito ».

La stessa Agenzia crede di poter affermare che il Duce, nel suo colloquio con Chamberlain, dopo aver ricordato il proprio intervento presso il Cancelliere Hitler nel momento più difficile della crisi cecoslovacca del settembre scorso, ha ripetuto che l'Italia ha sempre desiderato la pace nella giustizia e secondo i suoi diritti. Ciò implica la riparazione delle ingiustizie subite dall'Italia all'indomani della guerra mondiale e il riconoscimento da parte di tutte le Potenze e, in primo luogo da parte della Francia, della sua nuova posizione imperiale nel Mediterraneo.

Il Duce avrebbe aggiunto che il popolo italiano desidera vivamente restare in pace e in amicizia col popolo britannico, e che l'Italia intende rispettare scrupolosamente gli interessi dell'Inghilterra, mentre non minaccia in alcun modo lo stato di quiete del Mediterraneo. Le sue rivendicazioni concernenti soprattutto la Tunisia sono di carattere eminentemente giuridico ed economico. D'altra parte delle reticenze di frontiera per quanto importanti, nella Tunisia meridionale a favore dell'Italia non potrebbero essere considerate dal Governo di Londra tali da modificare l'equilibrio delle forze nel Mediterraneo. Analogamente le rivendicazioni su Gibuti, il cui porto e la cui ferrovia sono indispensabili all'Italia per assicurare lo sviluppo e lo sfruttamento economico dell'Etiopia, non mettono affatto in pericolo la posizione dell'Inghilterra nel Mar Rosso.

Per quanto riguarda la Spagna il Duce afferma sempre l'Agenzia « Havas », avrebbe ripetuto che l'Italia non cerca alcun vantaggio nella penisola Iberica, ma vuole soltanto l'annientamento del bolscevismo spagnolo. Il suo intervento è del tutto disinteressato; l'Italia è disposta a ritirare i legionari ma a due precise condizioni: che vengano richiamati i volontari stranieri combattenti tuttora nei ranghi delle truppe rosse e che siano riconosciuti al generale Franco i diritti di belligeranza.

« Tali sono — aggiunge l'Agenzia ufficiosa francese — le grandi linee degli argomenti svolti tanto dal Duce a Chamberlain, quanto dal Conte Ciano nelle sue conversazioni con Lord Halifax, relativamente ai problemi specificamente mediterranei ».

Per parte loro gli uomini di Stato inglesi avrebbero attentamente ascoltato il Capo del Governo italiano e il suo Ministro degli Esteri, e pur non affrontando il fondo del problema sollevato dalle rivendicazioni italiane, essi avrebbero fatto presente che, a parer loro, il solo

mezzo per regolare le questioni con soddisfazione delle due parti in causa consiste nell'intavolare dei negoziati bilaterali fra Parigi e Roma. Quanto al problema spagnolo i Ministri inglesi si sarebbero mostrati molto riservati, trincerandosi dietro le decisioni del Comitato di non intervento.

Incontro di «massimo valore», secondo il «Times»

LONDRA, 13 sera
Per sommi capi, le impressioni londinesi di stamane possono riassumersi così: Nessun risultato sensazionale, intendiamo risultato pratico, concretato in accordi. Non si crede infatti che il Duce e Chamberlain siano andati più in là di un'plorazione, di una messa a punto, di un chiarimento su tutte le maggiori questioni del giorno.

Con questo non si intende affatto dire che le giornate romane del Premier e del suo ministro degli Esteri siano state platoniche. A Roma, certo, si è fatto molto di più che scambiarci delle frasi cortesi. Chi credeva in notizie sensazionali sarà probabilmente deluso. Ma la lunghezza dei colloqui, il calore dell'atmosfera romana, il temperamento degli uomini che ai colloqui hanno preso parte, tutto sta a dimostrare che da essi si avranno conseguenze che tutti si augurano benefiche per la pace dell'Europa.

Così appare giustificata l'affermazione del « Times », il quale scrive che nei limiti previsti, i colloqui ita-

le inglesi si sono conclusi con soddisfazione di ambo le parti. Secondo il giornale, la giornata odierna sarà dedicata in modo quasi esclusivo alla redazione del comunicato ufficiale conclusivo. Anche il « Times » è del parere che chi si attendeva risultati sensazionali rimarrà deluso.

« Le due parti — afferma il giornale — hanno precisato con tutta franchezza i rispettivi atteggiamenti ». Il giornale afferma poi che « il massimo valore dell'incontro sembra risiedere nelle ripetute assicurazioni del Duce che l'Italia fascista intende collaborare per il mantenimento della giusta pace ».

Ma quali, precisamente, gli argomenti trattati? Il « Times » dice senz'altro in grado di poter affermare che, anche prima della pubblicazione del comunicato ufficiale, c'è da ritenere per certo che il problema spagnolo e la tensione italo-francese siano stati fra gli argomenti trattati.

Colloqui di Halifax cogli Ambasciatori di Francia e degli Stati Uniti

ROMA, 13 sera
Il Ministro degli Esteri Britannico, Lord Halifax, ha ricevuto successivamente in mattinata nella sede dell'Ambasciata d'Inghilterra presso il Quirinale, gli Ambasciatori degli Stati Uniti e di Francia ed i Ministri d'Egitto e dell'Irak.

Tre punti, tre tempi

BERLINO, 13 sera
L'obiettivo raggiunto dall'incontro anglo-italiano può essere riassunto in tre punti, stando alle impressioni di questi osservatori:

Primo: l'Italia ha precisato le proprie richieste ed ha espresso l'intenzione di presentarle alla Francia al momento giudicato opportuno e nelle debite forme. Secondo: il Governo di Roma ha fatto presente ai dirigenti britannici che è sua intenzione tenere informate sia la Gran Bretagna sia la Germania allo sviluppo dei negoziati con Parigi. Terzo: gli uomini di Stato italiani si sarebbero riservati, qualora nelle trattative future con la Francia ci si trovasse di fronte a difficoltà insormontabili, di interpellare nel contempo Londra e Berlino.

A quanto riportano questi articoli, la Gran Bretagna avrebbe dimostrato comprensione per più di una ben fondata rivendicazione italiana, e avrebbe espresso il desiderio di vedere al più presto iniziate le trattative tra Palazzo Chigi e il Quai d'Orsay, riservandosi di far intervenire in un secondo tempo il Foreign Office per inquadrare il raggiunto accordo nella sistemazione generale. In tale eventuale momento sarebbe chiamata a intervenire anche la Wilhelmstrasse.

A questo proposito tutti i giornali tedeschi sottolineano con soddisfazione come, sia dopo il colloquio di mercoledì sia dopo quello di ieri sera il conte Ciano abbia convocato a Palazzo Chigi, l'Ambasciatore di Germania, von Mackensen, al quale ha comunicato i risultati delle conversazioni. Appare infine significativo che il capo della diplomazia italiana abbia avuto un colloquio anche con l'Ambasciatore della Spagna nazionale, Garcia Condè.

za del Primo Ministro Yranuma, con l'intervento del Ministro degli Affari Esteri, Arita, di quello delle Finanze e di quello della Guerra e della Marina. Durante la riunione sono state discusse concrete misure da prendere per quanto concerne l'incidente con la Cina secondo le direttive generali decise dal Governo Nipponico.

Sanguinosi scontri nella Cina settentrionale

TOKIO, 13 sera
Un comunicato del Dipartimento per l'Esercito del Gran Quartier Generale imperiale informa che le truppe nipponiche, nella Cina settentrionale, hanno avuto, nel dicembre scorso, vari scontri con forze cinesi ascendenti, complessivamente, ad 85 mila uomini. Gli scontri sono stati sanguinosissimi per i cinesi i quali hanno perduto 15 mila uomini. I Giapponesi hanno fatto anche un notevole bottino di guerra.

Continua e si intensifica in tutto il Giappone la campagna per l'autarchia nell'esempio dell'Italia.

Il nuovo Ispettore dei Fasci dell'Albania

TRIRANA, 13 sera
Con provvedimento della Segreteria generale dei Fasci all'Estero, il Segretario del Fascio di Tirana, Antonio Canobbio, è stato nominato Ispettore dei Fasci dell'Albania.

Drammatica avventura di un tram in Svezia

STOCOLMA, 13 sera
A Norrköping il conduttore d'un tram sportivo dalla piattaforma batteva la testa contro un palo indicatore e cadeva svenuto fuori della vettura. Il tram procedeva nella sua corsa per almeno 2 Km. finché, lungo la discesa, acquistava una velocità calcolata a 60 Km. all'ora e cozzava violentemente contro un altro tram, pieno di gente, fermo al capolinea.

Si sono verificate scene di panico. Quasi tutti i passeggeri sono rimasti feriti ma, fortunatamente, nessuno in modo grave.

Il vice-direttore delle carceri della Contea di Filadelfia giudicato per omicidio

FILADELFA, 13 sera
Frank Craven il vice-direttore delle carceri della Contea di Filadelfia, che era stato accusato di aver causato la morte di quattro detenuti, è stato giudicato colpevole di omicidio colposo dalla Corte di Filadelfia. Sembra che il Craven scontrerà la pena, che varia da un minimo di dieci mesi ad un massimo di tre anni nella stessa prigione ove egli fu per molti anni vice-direttore.

Altri nove funzionari e guardie carcerarie saranno giudicati per reati che variano dall'omicidio colposo a quello doloso.

Piogge torrenziali e caldo tropicale in Australia

SIDNEY, 13 sera
Giunge notizia da Kalgourie (Australia Occidentale) che piogge torrenziali sono abbattute su questa città, causando danni per 50.000 sterline.

A Fort Hedland, un ciclone ha interrotto tutte le comunicazioni di questa città con il resto del Paese.

In tutto il Nuovo Galles regio una temperatura torrida. In questi ultimi due giorni sono stati riscontrati 25 casi mortali di insolazione.



I Ministri Inglesi ed il Duce assistono al saggio ginoco della G. I. L. al Foro Mussolini

PASTIGLIE VALDA
Contro la tosse...
solo le VERE sono efficaci
Eugetele in scatola

Il buon padre
ripara i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie; una polizza VITA con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

HERMITE
di fine tavola
liquore delizioso, appropriato a qualunque età.
CHIEDETE
il pacco-regalo della Soc. An. ALPESTRE, Milano, Piazza Duca d'Aosta 14, il migliore dono natalizio, COMPRENDENTE
mezza bottiglia di Alpestre, l'Archebuse del Rev. Padri Maristi; mezza bottiglia di Hermite; il documentario della vita dei nostri figli o nipoti al vent'anni del mio bambino; (o della mia bambina); uno stillaggio Alpestre; un Temperino.
Imballo gratuito. Il valore di Lire 78 per sole L. 44.
Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano